

Giovedì
2 marzo 2023



La redazione
Via Cristoforo Colombo, 90 - 00147
Tel. 06/49822931
Segreteria di redazione tel. 06/49822813
dalle ore 13.00 alle ore 20.00
tamburini_rm@repubblica.it
Trovaroma tel. 06/49822475
Pubblicità A. Manzoni & C. S.P.A.
Via C. Colombo, 90 - 00147 Roma - Tel 06/514625810



www.testalavista.it

Roma

EMERGENZA ABITATIVA

“Acquisteremo lo Spin Time” Il Campidoglio vara il Piano Casa

Repubblica è in grado di anticipare i progetti del Comune: oltre al palazzo benedetto dal Papa, si punta a prendere anche le mura del Maam. “Ne faremo alloggi per i bisognosi”

Hostess-Gate: i sindacati sciopereranno sotto l'ufficio di Palermo

Più alloggi, nuovi strumenti per venire incontro alla domanda di appartamenti popolari delle famiglie più fragili. E soprattutto la concreta possibilità che entro la fine dell'anno il Campidoglio formalizzi un'offerta tanto per l'acquisto delle mura dello Spin Time che per quelle del Maam, il Museo dell'altro e dell'altrove in via Prenestina, due stabili da anni nella lista degli sgomberati della prefettura. È quanto previsto dal nuovo piano case, che Repubblica è in grado di anticipare.

Intanto l'Usb sta organizzando una manifestazione sotto la sede dell'Acea, protestare contro l'ad Palermo. **di Lorenzo d'Albergo e Marina de Ghantuz Cubbe**
● alle pagine 2 e 3



▲ Il palazzo occupato Spin Time, stabile occupato in via di Santa Croce in Gerusalemme all'Esquilino

La gestione dei rifiuti

Termovalorizzatore
“C'è Acea a capo di un gruppo”
Presentata un'unica offerta

● a pagina 2

LA SENTENZA

Professore ed ex star del porno batte la Sapienza: “L'ateneo paghi”

Lo sfogo: “Io, rimosso a metà corso senza motivo”

di Marco Carta ● a pagina 6

Il commento

I tagli alla cultura e la comunicazione sbagliata del sindaco

di Marco Ruffolo



La sala del teatro Argentina

Che il sindaco Gualtieri abbia fatto un mezzo miracolo nel raddrizzare una situazione di partenza estremamente preoccupante per i conti di Roma Capitale; che abbia dovuto fronteggiare allo stesso tempo l'aumento vertiginoso dei prezzi e il buco nelle entrate causato dalla recente sentenza sull'Imu, è innegabile.

● a pagina 5

Dal carcere

Lettera di Hjorth alla moglie di Cerciello Rega



di Daniele Autieri ● a pagina 7

La mostra al Palazzo delle Esposizioni

“Vita dulcis” di Francesco Vezzoli primavera archeo-contemporanea



“È un progetto che desidera far scendere le opere dal piedistallo, sarà una mostra di archeologia, che non si può toccare, ma al tempo stesso è tangibile, viva”. In questo modo Francesco Vezzoli descrive la sua prossima mostra, da lui curata, in programma al Palazzo delle Esposizioni dal 22 aprile fino al 27 agosto. L'artista ha anticipato ieri, alle Terme di Diocleziano, i contenuti di “Vita dulcis. Paura e desiderio nell'Impero Romano”.

di Arianna Antoniutti
● a pagina 13



Hai a cuore i tuoi occhi?
Fai il test online della vista!

TestaLaVista aiuta ad intercettare gli indizi di disturbi visivi associabili alle malattie della retina e della macula.

Campagna di screening delle maculopatie promossa dall'associazione pazienti **COMITATO MACULA** con il contributo non condizionante di **abbvie**

www.testalavista.it



Roma

Mou in difficoltà
Quindici giorni per convincere tutti



▲ Allenatore José Mourinho

di Marco Juric ● a pagina 9

MASCHILISMO IN AZIENDA

“Tutti sotto l’ufficio di Palermo” L’Usb sciopera per le hostess

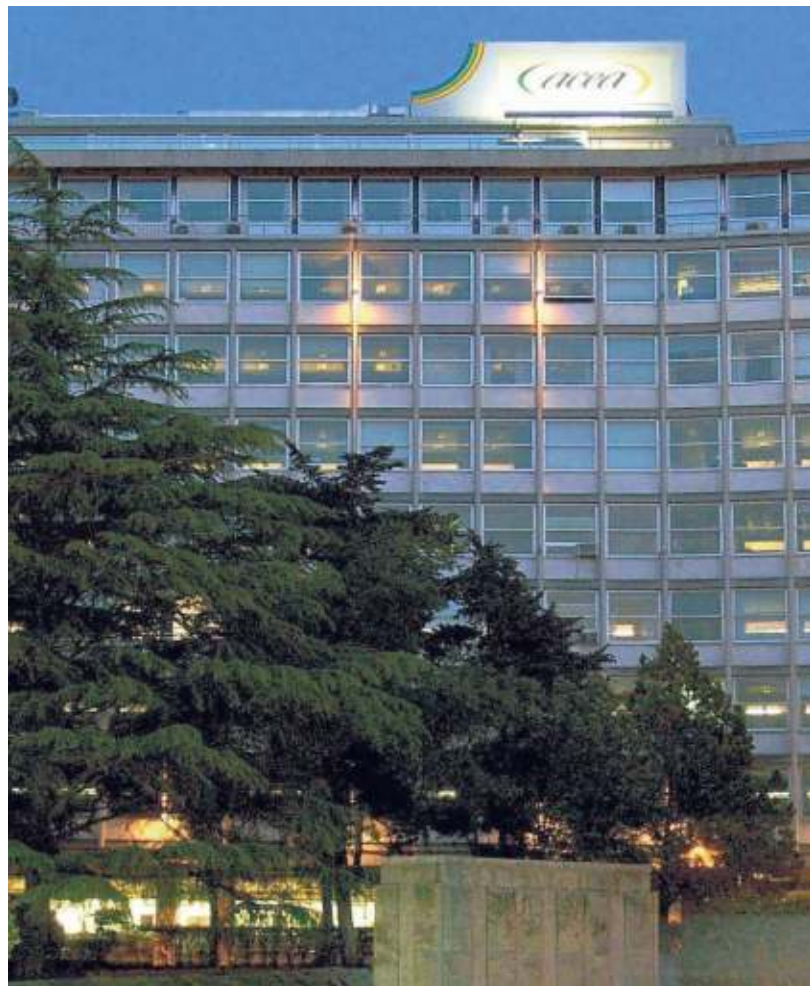
Per la Giornata internazionale delle donne, il sindacato si dà appuntamento in piazzale Ostiense Gualtieri ancora in silenzio

di Marina de Gbantuz Cubbe

Per la Giornata internazionale delle donne il sindacato di base ha indetto uno sciopero generale in tutta Italia e a Roma ha deciso di dare appuntamento alle lavoratrici (ma anche ai lavoratori) proprio sotto la sede di Acea.

L’Unione sindacale di base si è infatti da subito schierata al fianco delle operatrici della sicurezza che svolgono la loro attività all’interno della multiutility e che hanno denunciato a *Repubblica* e di subire vessazioni e comportamenti maschilisti da parte dell’amministratore delegato Fabrizio Palermo.

Sulla vicenda, l’azienda il 9 febbraio scorso ha annunciato che avrebbe aperto una seconda inchiesta interna, ma le lavoratrici spiegano che ad oggi ancora non sono state ancora chiamate a testimoniare dall’ufficio etico, l’organismo interno che se ne dovrebbe occupare. Lo stesso era accaduto con il primo audit, l’indagine partita da una lettera anonima arrivata il 4 gennaio scorso sulla scrivania dell’ex presidente di Acea, Michela Castelli.



Il quartier generale dell’Acea in piazzale Ostiense

Una bufera che continua a far infuriare. E se lo sciopero nazionale è contro ogni forma di violenza e discriminazione di genere che si consuma dentro e fuori i posti di lavoro, contro la disparità salariale, la precarietà e il lavoro sottopagato nei luoghi di lavoro di cui sono vittime soprattutto le donne, quello in piazzale Ostiense è stato orga-

nizzato «per esprimere prima di tutto solidarietà e vicinanza alle lavoratrici che hanno avuto il coraggio di denunciare vessazioni e maltrattamenti subiti dall’amministratore delegato Fabrizio Palermo e contro il silenzio inqualificabile del sindaco Gualtieri su questo capitolo del Comune di Roma». Così scri-

ve il sindacato nella nota che ha inviato ieri mattina a tutti i suoi iscritti e poi ha diramato sul web.

Anche le operatrici alla sicurezza hanno chiesto e chiedono tutt’ora un interessamento sulla questione da parte del primo cittadino ma nessuna parola di sostegno o di solidarietà è ancora arrivata. In stallo anche i presidenti di commissione Michela Cicculli e Antonio Stampete (rispettivamente a capo delle Pari opportunità e dei Lavori pubblici) che hanno chiesto ormai giorni fa gli atti completi del primo audit senza ottenere nulla in risposta da Acea.

«Si tratta di lavoratrici ma anche di lavoratori della vigilanza – scrive ancora il sindacato di base nel comunicato per diramare la notizia dello sciopero – che vivono da decenni nella precarietà degli appalti e con salari da fame, mentre solo l’amministratore di Acea si porta a casa oltre un milione di euro di stipendio all’anno».

L’Usb ha invitato a partecipare all’iniziativa anche una delegazione di famiglie delle periferie romane che vivono il dramma dell’aumento dei costi: «Una violenza economica da parte di Acea, responsabile dell’aumento vertiginoso delle bollette e dei distacchi delle forniture di luce, gas e acqua – continua il sindacato – la priorità è aumentare i profitti per i soci privati».

Parole che risuoneranno l’8 marzo in piazzale Ostiense, davanti alla sede della multiutility controllata al 51% dal Campidoglio.

Alla Sapienza

Technopole maxipasserella per un colosso da 110 milioni

di Paolo Boccacci

Sì, si presenta qui nell’aula magna del rettorato della Sapienza, proprio davanti al grande murale di Mario Sironi dell’Italia tra le Arti e le Scienze, questo gigante della sperimentazione e della ricerca del futuro che ha mosso già i primi passi, il Rome Technopole, finanziato con 110 milioni dal Pnrr, che poi troverà una sede a Pietralata.

Questo centro dove si sfornano soluzioni avveniristiche con un pool nel Lazio dove sfilano tra gli altri sette Università, quattro colossi della Ricerca, dal Cnr all’Enea, la Regione e il Comune di Roma, venti gruppi industriali e tante imprese. «È un network per un’attività che deve andare oltre il Pnrr» spiega Antonella Polimeni, rettrice della Sapienza e presidente della Fondazione Rome Technopole «Si tratta degli obiettivi per andare oltre la pandemia, un enzima per trasformare la nostra società».

I progetti? Tutti di frontiera. Ecco quelli della transizione energetica, sui fronti della decarbonizzazione e digitalizzazione della energia green, e della rigenerazione urbana. Non solo: transizione digitale dalla tecnologia radar ai computer quantistici. Ed infine il capitolo salute e biofarmaca, con lo sviluppo della certificazione online e la diagnostica e la terapia delle malattie. Ma anche “potenziamento dei laboratori, 800 nuovi ricercatori, raddoppio dei laureati in master e 1500 borse di studio biennali”.

E se per il sindaco Gualtieri «si tratta quasi di un sogno con tre assi strategici, per cui metteremo a disposizione un terreno per una sede di qualità», il presidente della Regione Rocca, dopo aver chiarito che «presidente lo sarò da domani», parla di una sorta di «congiunzione astrale tra università e il sistema produttivo. Garantirò la continuità». «L’importante» aggiunge il ministro per l’Istruzione e la Ricerca Anna Maria Bernini, tra gli intervenuti con Silvio Brusaferrò, presidente Istituto superiore di Sanità, e Stefano Ubertini, presidente del coordinamento delle Università del Lazio «è che ci siano innesti di liquidità su un piano che è un booster per la ripartenza».

Infine il mondo della produzione con Lorenzo Tagliavanti presidente della Camera di Commercio di Roma («Sfatate le critiche al Lazio. Si costruirà un sistema economico sfidante. E sulla ricerca siamo già in n.1 in Italia») e il presidente di Unindustria Angelo Carulli: «Energia, digitalizzazione e farmaceutica sono già i punti di forza della nostra regione. Così si aumenteranno le competenze. Su 130 mila assunzioni da fare nelle aziende farmaceutiche ora non si riescono a trovare profili idonei almeno per il 60%».

La gestione dei rifiuti

Termovalorizzatore “L’unica offerta è di un grupo di imprese capitanato da Acea”



Sorpresa in Campidoglio: l’unica proposta di project financing pervenuta per il termovalorizzatore di Santa Palomba è quella di Acea Ambiente. Per l’esattezza, di un raggruppamento temporaneo di imprese guidato dalla multiutility partecipata dal Comune di Roma. Ieri a mezzogiorno è scaduto il tempo per presentare il progetto, da valutare ed eventualmente mettere a gara, per la realizzazione dell’impianto previsto nel Piano rifiuti di Roma Capitale. L’apertura delle buste è andata avanti in maniera spedita: ce n’era una sola appunto. Il motivo, secondo gli esperti in materia del Comune è che i criteri elencati nella manifestazione di interessi da un punto di vista della sostenibilità, come le tecnologie per catturare le ceneri, erano talmente stringenti che

le altre aziende le hanno ritenute troppo restrittive.

Fatto sta che la roadmap è già tracciata: entro questa settimana verrà studiata la documentazione inviata dal gruppo capitanato da Acea Ambiente e subito dopo verrà costituita la Commissione di valutazione tecnica ed economica del progetto, di cui, spiegano dal Campidoglio, faranno parte autorevoli esperti. Il lavoro della Commissione durerà 60 giorni e poi sarà espresso un parere che sarà alla base dell’indizione della gara vera e propria per la realizzazione e l’affidamento del termovalorizzatore. La pubblicazione del bando è prevista entro il primo agosto, l’apertura dei cantieri entro luglio del 2024 e l’avviamento dell’impianto entro l’estate del 2026. Sempre che i vari ricorsi al Tar, presentati

Il termovalorizzatore di Copenaghen è la prima ispirazione per quello di Roma

dai cittadini di Santa Palomba e ultimamente anche dal Wwf e da Legambiente, non blocchino il percorso. Chissà se anche l’alleanza Verdi Sinistra, in Parlamento alleata con il Pd guidato da Elly Schlein che alla termovalorizzazione è sostanzialmente contraria, non si muova per chiedere di rivedere il progetto.

Il sindaco intanto però è fiducioso e reputa l’arrivo della proposta «un’altra tappa importante per la realizzazione di un impianto decisivo per la chiusura del ciclo dei rifiuti e la soluzione definitiva di un problema che si trascina da troppi anni». Per valutare l’impatto ambienta-

le del Piano Rifiuti nella sua complessità, a breve sarà inoltre nominato un Osservatorio indipendente.

Un po’ più a rilente prosegue invece la costituzione del nuovo Cda di Ama: dopo le dimissioni della maggior parte dei consiglieri ieri doveva tenersi la riunione per il rinnovo, ma è slittata a venerdì. «Per motivi tecnici», spiegano dall’azienda dei rifiuti, mentre in Campidoglio si vocifera che il motivo sia uno scontro interno al Pd per decidere quali dovranno essere i consiglieri indicati dalla maggioranza. Il Cda infatti rimarrà composto da cinque persone e quella che deve indicare l’opposizione sarebbe già pronta: Fabio De Luca. In sella alla presidenza rimarrà Daniele Pace, che ha visto il consiglio dissolversi sotto i suoi occhi la scorsa settimana. – m.d.g.c.

EMERGENZA ABITATIVA

Il Campidoglio “Acquisteremo Spin Time”

Il nuovo Piano Casa prevede di rilevare le mura del palazzo occupato: “Subito un censimento, ne faremo alloggi”

di Lorenzo d'Albergo

Più alloggi, nuovi strumenti per venire incontro alla domanda di appartamenti popolari delle famiglie più fragili. E soprattutto la concreta possibilità che entro la fine dell'anno il Campidoglio formalizzi un'offerta tanto per l'acquisto delle mura dello Spin Time che per quelle del Maam, il Museo dell'altro e dell'altrove in via Prenestina, due stabili da anni nella lista degli sgomberi della prefettura. Il nuovo Piano casa è stato inviato ieri sera ai consiglieri di maggioranza e mette in fila tutte le linee di intervento volute dal sindaco Roberto Gualtieri e studiate da Tobia Zevi, assessore al Patrimonio, per cercare di contrastare la cronica emergenza abitativa della Capitale.

Ecco, in sintesi, il sunto del progetto steso su 32 pagine di cronoprogramma. Una sequenza di azioni attesa da 20 anni che andrà avanti fino al 2026. Progressivamente, entro quella scadenza, il Comune punta a reperire nuovi alloggi per incrementare l'offerta, guardando soprattutto ai 3.018 nuclei in testa alla graduatoria dei 14mila. Si tratta di famiglie che necessitano il prima possibile di un intervento dell'amministrazione

capitolina e le prime su cui l'assessorato di Zevi ha intenzione di lavorare. In ballo, grazie a un plafond di 220 milioni di euro, c'è l'acquisto di 120 appartamenti Inps già pronti e trattative con Enasarco e altri enti per l'acquisto di stock di alloggi da riconvertire in edilizia residenziale popolare.

Il secondo punto del piano riguarda “il recupero e l'autorecupero” del patrimonio. Qui si inserisce l'operazione immobiliare allo studio del sindaco e del suo esecutivo. In ballo ci sono due stabili a loro modo monumentali. Da una parte lo Spin Time, l'occupazione dei movimenti per l'abitare in via

In graduatoria

3.018

I nuclei familiari fragili
In testa all'ultima graduatoria di famiglie in attesa di un alloggio popolare ci sono 3.018 nuclei in piena emergenza. L'obiettivo del Campidoglio è dare loro una risposta entro la fine di questa consiliatura, anche grazie al nuovo Piano Casa

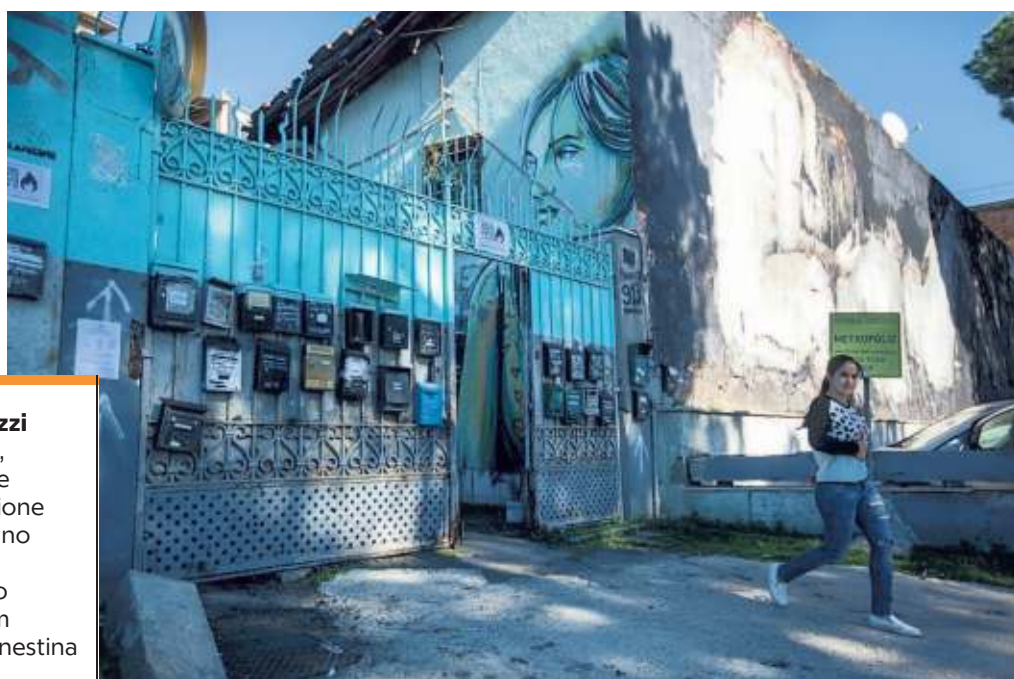
di Santa Croce in Gerusalemme. Un simbolo politico. Dall'altra l'ex Fiorucci, vecchio stabilimento alla periferia Est di Roma che oggi ospita le opere del Museo dell'altro e dell'altrove. L'interesse è vero, messo nero su bianco nella delibera che passerà prima in giunta e poi in consiglio. L'iter, invece, va ancora individuato. Ma si parte dalle certezze: in caso di acquisto, scatterebbe subito il censimento all'interno dei due palazzoni per individuare immediatamente gli abitanti più fragili, poi sarebbe la volta dei lavori di ristrutturazione per renderne più vivibili spazi nati, a seconda dei casi, come uffici o

fabbriche.

A chiudere il piano di Gualtieri e Zevi sarà una complessiva revisione delle misure che riguardano il welfare abitativo e la realizzazione di due nuovi organismi, un Osservatorio della condizione abitativa per tenere sempre monitorato il fenomeno e le sue evoluzioni (tanto in termini di numeri che di eventuali nuove criticità) e un'Agenzia sociale per l'abitare, strumento per mettere finalmente in pratica le contromisure man mano studiate dal Campidoglio per dare una risposta a quanto rilevato sul territorio.

Non solo le fragilità. Nel piano sono previsti anche investimenti per il social housing, i piani di zona e l'autorecupero. Azioni che seguono quelle dell'ultimo anno, con gli sgomberi “soft” da casa a casa, la deroga all'articolo 5 della legge Renzi-Lupi sul diritto di residenza agli occupanti, le 350 assegnazioni di case popolari del 2022 e lo sblocco dei contributi per l'affitto stanziati dalla Regione ma mai assegnati dalla precedente giunta comunale a trazione grilliana.

Ora c'è il nuovo Piano Casa, uno strumento per sanare situazioni incancrenite e dare una risposta a chi l'attende ormai da troppo tempo.



I palazzi
A sinistra, Spin Time occupazione all'Esquilino
A destra, l'ingresso del Maam in via Prenestina

364 abitanti di 26 diverse nazionalità

Quei locali benedetti dal Papa che fecero sbottare Salvini

Le storie di 364 abitanti, l'incontro di 26 diverse nazionalità, la redazione dei ragazzi di Scomodo, il lavoro di 24 organizzazioni che forniscono servizi lì dove non arrivano le pubbliche amministrazioni. Tutto questo è Spin Time, ex sede Inpdap occupata il 12 ottobre 2013 e poi diventata a pieno titolo monumento di Roma contemporanea. Da una parte per la benedizione di Papa Francesco, che all'ex sede Inpdap di via di Santa Croce in Gerusalemme nel maggio 2019 inviò il suo elemosiniere, il cardinale Konrad Krajewski, per riallacciare la corrente appena staccata. Dall'altra per l'interesse che la politica da anni nutre per questi 9 piani e i loro 16 mila quadrati ai confini dell'Esquilino.

I primi a dare un ruolo nella vita pubblica della città all'occupazione sono stati ovviamente i movimenti per l'abitare. Poi sono state le Sardine, dopo la grande manifestazione a San Giovanni di fine 2019, a stabilire nel cuore dello

Spin Time la loro base (temporanea) romana. Quindi il turno del centrosinistra capitolino, che nel palazzo, a quel punto già inserito dalla prefettura nella lista degli sgomberi, ha celebrato il primo confronto tra i candidati alle Primarie per la scelta del candidato sindaco poi vinte dall'attuale primo cittadino, Roberto Gualtieri. Contorno - assai rumoroso - affidato al centrodestra, dal leghista Matteo Salvini in giù, pronto a scagliarsi contro gli avversari politici e gli occupanti in nome della «legalità».

Una parola che, però, in fondo piace anche al Campidoglio a guida piddina, che ora studia l'acquisto dello stabile per aumentare il proprio portafoglio di soluzioni abitative. Una scommessa politica di cui però non è ancora possibile conoscere il peso economico.

Un indizio in questo senso arriva dallo studio di impatto sociale di Open Impact e presentato in Campidoglio lo scorso novembre: il dossier stabilisce in 71,5 i milioni di eu-

Nel 2019, Francesco inviò il suo elemosiniere per riallacciare l'elettricità

ro generati dal palazzo in termini di valore sociale e di risparmio in termini di erogazione di servizi alla cittadinanza per l'amministrazione. Prima dell'occupazione inserito nel Fondo immobili pubblici, lo stabile viene valutato 36,7 milioni. Tanto, stando all'analisi consegnata al Comune, costerebbe l'acquisto, la sua manutenzione e l'efficiamento energetico. Un affare per tutti? Si vedrà. Certo è che per la prima volta si parla di una soluzione alternativa allo sgombero per Spin Time.

Lo stesso vale per il Maam, il Museo dell'altro e dell'altrove. Per raggiungerlo bisogna mettersi in marcia verso i confini dell'Urbe lungo via Prenestina. Lì, al civico 913, ci si imbatte nel cancello dell'ex salumificio Fiorucci di proprietà della Casa. srl della famiglia Salini. Un esperimento: metà spazio espositivo con opere di street artist come Lucamaleonte e metà occupazione abitativa sotto il nome di Metropoliz. Un'esperienza su cui pesa

una condanna da 28 milioni di euro (che pesa tutta sul groppone del Viminale) e quindi una richiesta di sgombero da parte della prefettura, che ha inserito il Maam nelle prime posizioni della graduatoria.

Anche in questo caso, come per Spin Time, l'intervento del Campidoglio può essere risolutivo. Nel frattempo lungo la Prenestina vanno avanti i pranzi comunitari del sabato con la cucina meticcica degli abitanti di Metropoliz.

E la politica? Non poteva mancare. Il Maam è uno dei luoghi più cari a Luca Bergamo, vicesindaco quando a guidare il Campidoglio c'era Virginia Raggi. L'allora numero 2 di palazzo Senatorio affidò al suo ideatore e curatore, l'antropologo Giorgio De Finis, la gestione del Macro con il progetto Macro Asilo. Archivate nomine e relative polemiche, veniamo al presente. E al progetto del Comune: prendere Maam e Metropoliz, salvarle dallo sgombero e portarle nel patrimonio capitolino. - **L.d'a.**

DiSCo - Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza
BANDO DI GARA PER ESTRATTO

DiSCo - Via C. De Lollis n. 24b- 00185 Roma, ufficio gare@pec.lazioedisco.it indice una procedura aperta sopra soglia per la conclusione di un accordo quadro con un unico operatore economico per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro determinato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs 50/2016. Valore totale dell'appalto comprensivo dell'appalto € 6.827.577,27, comprensiva di margine di Agenzia presunto, IVA esclusa. Scadenza presentazione delle offerte: ore 12.00 del giorno 30 marzo 2023. Il bando integrale, che riporta tutte le condizioni di gara è stato inviato il giorno 24 febbraio 2023 sulla GUUE. Il bando integrale e gli elaborati di gara sono consultabili e scaricabili dal sito <https://stella.regione.lazio.it/Portale> e www.lazioedisco.it - Amministrazione Trasparente - Bandi di gara e contratti.
IL DIRETTORE GENERALE
F.to Paolo Cortesini

EVOLUZIONE E-COMMERCE > L'AZIENDA OPERA IN UN AMBIENTE CHE, RISPETTO AL 2021, STA VIVENDO UN PERIODO D'ORO PER LE VENDITE: NE PARLA IL TITOLARE ALESSIO LO VECCHIO

Sostegno e consulenza nell'e-commerce

Nel 2022 il settore in Italia delle vendite on-line di prodotti ha totalizzato 48,1 miliardi di euro, registrando un aumento dell'8% rispetto al 2021 e ha permesso a tantissimi venditori di sponsorizzare i propri articoli su internet. Ma attenzione: aprire un e-commerce non comporta solo l'avvio di un sito internet, è una vera e propria avventura commerciale che, se non parte con le dovute analisi e i giusti presupposti, può esaurirsi in poco tempo. Lo sa bene Evoluzioneecommerce, azienda e-commerce specialist che fornisce consulenza a realtà che vogliono aprire il loro primo negozio su internet o altre meno neofite che vogliono aumentare il proprio fatturato. L'azienda è stata aperta da Alessio Lo Vecchio, che ha iniziato a lavorare come web designer nel 1997 per poi mettersi in proprio

dieci anni dopo: "Volevo realizzare siti, ma anche offrire campagne di marketing - racconta Lo Vecchio - così ho studiato marketing on line sia acquistando corsi in Italia sia negli Stati Uniti". L'avventura di Evoluzioneecommerce è nata cinque anni fa come studio professionale "focalizzato sulla realizzazione di negozi on line per aziende e per la conseguente promozione dei prodotti", prosegue Lo Vecchio. L'obiettivo principale era - ed è - portare risultati economici tangibili ai clienti che scelgono Lo Vecchio e i suoi per avere sostegno, essere seguiti e consigliati. "Gli investimenti per campagne pubblicitarie on-line vengono fatti spesso per ottenere pubblicità ma, per come queste vengono realizzate, difficilmente la piccola-media impresa ne trae profitti e vantaggi reali" conclude il titolare.



IL FOUNDER ALESSIO LO VECCHIO



WWW.EVOLUZIONECOMMERCE.IT - N. 800778616



ALL'AZIENDA SI RIVOLGONO SIA NEOFITI DEL SETTORE SIA CHI POSSIEDE GIÀ UN SITO

CONSIGLI > COME MUOVERSI E A COSA PRESTARE ATTENZIONE QUANDO SI VUOLE FAR ACQUISTARE SU INTERNET

Cosa fare e gli errori da evitare se si apre uno store on line

A cosa bisogna prestare attenzione, dunque, quando si inizia un percorso di vendite on line? Per il fondatore Lo Vecchio il primo passo da fare è chiedersi se ci sia un mercato consapevole. "Ci si deve sempre chiedere: per i prodotti che intendo vendere c'è un mercato - ovvero un numero di persone che sta già cercando attivamente su internet prodotti che voglio vendere?" sottolinea Lo Vecchio. "Se conosco i volumi di queste ricerche riesco a farmi un'idea dei potenziali clienti da attrarre. Se, al contrario, i numeri non ci sono è inutile fare le campagne social". Il secondo step consiste nello studio e analisi dei competitor: "Bisogna considerare chi sta già servendo quei clienti (la concorrenza) - continua l'imprenditore - facendo un'analisi per capire chi si potrebbe servire e cosa si potrebbe dire rispetto alla concorrenza". Infine, c'è da prendere in considerazione la marginalità del prodotto, "chiedersi a quanto lo si vende, quanto viene a costare, perché nei margini vanno considerati i costi da investire nella pubblicità".

GLI INCIAMPI PIÙ COMUNI

Vista la forte e longeva esperienza di Evoluzioneecommerce come specialisti della vendita on-line dell'azienda, Lo Vecchio elenca alcuni degli errori più comuni che vengono commes-



L'ESPERTO ELENCA I PRIMI STEP DA SEGUIRE E COSA NON FARE NELL'E-COMMERCE

Uno degli sbagli più dannosi è sia la scelta del partner più economico, sia quella di seguire i trend

si: "Il primo è concentrarsi solo sull'aspetto tecnologico, quindi sulla piattaforma attraverso cui vendere. Poi si sbaglia a seguire le mode e i trend, mentre si deve partire dai motori di ricerca. Infine, la scelta del partner più economico può essere dannosa".

I PUNTI VINCENTI

Con il boom delle vendite su internet, Evoluzioneecommerce ha smesso di essere una semplice web agency per dedicarsi a seguire i clienti a 360 gradi nel loro progetto, analizzandone i costi e i ricavi per far comprendere loro le caratteristiche del settore. "Facciamo consulenza ed erogazione del servizio - chiarisce Lo Vecchio - dalla costruzione del negozio su internet all'identificazione delle strategie di marketing necessarie per attrarre clienti". Si parte, dunque, da un'operazione personalizzata in base alle esigenze e gusti dei clienti, che poi vengono messe in atto: "Abbiamo sia clienti che hanno già un e-commerce, ma non ottengono risultati sperati e vogliono migliorare i pro-

I clienti vengono seguiti a 360 gradi per rendere un successo il loro investimento e progetto

fitti, sia chi si avvicina per la prima volta a questo mondo".

Il punto di forza dell'impresa è la vocazione fortemente informativa nei confronti di chi si appoggia a lei: "I clienti amano il dialogo iniziale che c'è con noi, che è totalmente disinteressato: noi vogliamo lavorare solo con clienti consapevoli, perché solo così costruiamo successo. Anche loro capiscono che stanno entrando in un mondo che prima non conoscevano e sono grati a noi che li informiamo. Per questo non amiamo essere definiti web agency, ma siamo e-commerce specialist". L'obiettivo finale? Far comprendere a chi si affaccia a questo settore che l'e-commerce "non è un semplice sito web - continua l'imprenditore - bensì un progetto industriale che deve avere solide basi finanziarie, investimenti tecnologici, di marketing e un piano di ritorno. L'azienda deve avere sottomano un piano per ottenere determinati obiettivi che si è posta". Altrimenti il rischio è di sottovalutare la concorrenza e di fallire.

NUMERI

La pandemia ha dato il via, ora il settore è in crescita



Se fino a cinque anni fa la vendita su internet poteva essere considerata un surplus delle varie imprese, qualcosa di accessorio, ora non è più così. Lo spiega bene Lo Vecchio: "Con la pandemia da Covid-19 e l'adozione dello smart working per molti lavoratori, tantissime aziende non avevano più punti di retail su cui contare". Da quel momento è nata l'esigenza di "bypassare lo strumento fisico per le vendite e passare a internet: per noi era prevedibile, per molti analisti del mercato no. Dopo la pandemia il numero degli e-commerce è continuamente cresciuto. Ciò che prima era considerato un canale alternativo è diventata una esigenza". "Il boom delle vendite su internet sembrava dover scendere dopo la

pandemia - continua Lo Vecchio - ma non era un picco temporaneo. È stato semplicemente un acceleratore sul percorso: chi compra on line non ha smesso di farlo". Le categorie decollate nel lockdown continuano a mantenere il trend positivo, ora hanno ripreso anche le altre che avevano subito un arresto temporaneo (come la parte viaggi ed esperienze enogastronomiche). D'altronde, si è di fronte a un settore che cresce in doppia cifra e punta a ben oltre i 50miliardi l'anno: "La previsione per fine 2023 è di 71 miliardi di euro", conclude mentre precisa che, secondo uno studio Politecnico di Milano, la previsione per 2026 è superare 116 miliardi di euro in Italia: "C'è una progressione continua".

LA POLEMICA

Comune, 20 milioni in meno alla cultura

Giallo sull'emendamento per Zètema

di Marina de Ghantuz Cubbe

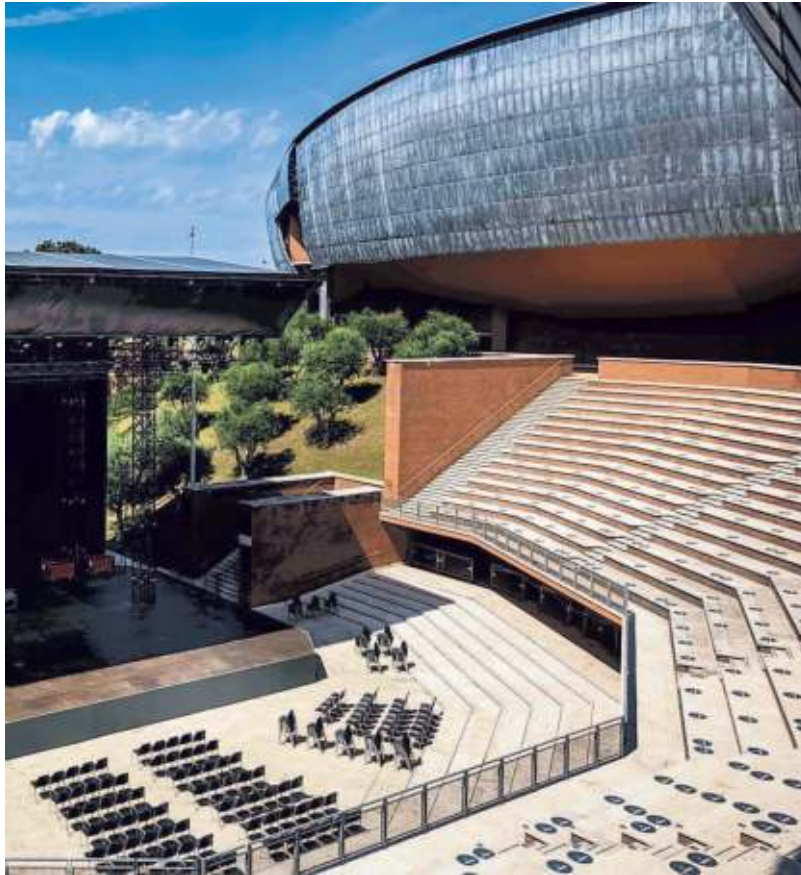
I tagli alla cultura previsti dal Bilancio approvato due sere fa, ammontano complessivamente a circa 20 milioni e 500 mila euro per il 2024 e il 2025. Coinvolgono il Teatro dell'Opera, la Fondazione Musica per Roma, Teatro di Roma, Accademia di Santa Cecilia, Zètema. Confrontando la spesa corrente (il budget che per quest'anno questi enti hanno a disposizione) con il portafogli previsto nei prossimi anni esce fuori una cifra monstre che non a caso preoccupa, come raccontato ieri su queste pagine, la Cgil di Roma e del Lazio. Nonché il governo, che interviene attraverso il sottosegretario alla Cultura, Vittorio Sgarbi.

Il Campidoglio però non ci sta e se il sindaco Gualtieri afferma che «non ci sono tagli», il gruppo consiliare del Pd in una nota «smentisce categoricamente i tagli annunciati da alcuni quotidiani». Di più: con un sub emendamento, dicono dal Comune, per Zètema sono stati aggiunti 3 milioni di euro per un totale di 43,4 milioni. Però le carte che lo dimostrano, chieste già due giorni fa da *Repubblica*, ieri non si trovavano. Gli altri sì: un milione di euro è stato stanziato per il «fondo incremento energia» e un altro per i «servizi informativi sull'attività dell'amministrazione».

In attesa che in Comune risolvano il mistero, quel che è certo è che il maxi emendamento approvato in Aula equivale al Bilancio previsionale dove c'è scritto che nel 2023 la spesa corrente per la municipalizzata è di circa 40 milioni di euro che scendono a 33,5 nelle previsioni per il 2024 e diventano 32 in quelle del 2025. Il taglio

060606 "70 mila reclami su 2,5 milioni di squilli"

Nel 2022, attraverso il centralino dello 060606, il Campidoglio ha ricevuto più di 70 mila tra reclami e segnalazioni. Una cifra che comprende anche le segnalazioni su servizi legati alla raccolta dei rifiuti e rientra nei 2,5 milioni di chiamate arrivate complessivamente al call center del Comune. La maggior parte delle telefonate, spiegano dal Campidoglio in merito all'articolo pubblicato su queste pagine la scorsa domenica, sono state invece richieste di informazioni che i cittadini romani hanno posto al numero 060606. Quasi 300 mila riguardano il pagamento della Tari. Il Comune ha registrato un livello di soddisfazione degli utenti superiore al 90 per cento per quanto riguarda il call center.



▲ L'Auditorium La cavea del Parco della Musica

è di sette milioni per il prossimo anno e di otto tra due. Non di 15 come scritto erroneamente ieri, confondendo i dati relativi a Zètema con quelli di un'altra partecipata.

I tagli previsti si possono recuperare nel corso del 2024 con assestamenti di bilancio che i consiglieri sono determinati a fare: in tutto i soldi che al momento mancano all'appello secondo la capogruppo Valeria Baglio ammontano a 380 milioni. Motivo per cui ieri il sindaco e il gruppo del Pd hanno parlato della necessità di ottenere al più presto un sostegno dal

governo. Intanto però le previsioni parlano di tagli nei prossimi anni. Un fatto indiscutibile su cui ieri sono intervenuti Lega, Fratelli d'Italia e Italia Viva.

Piovono critiche e sul tema interviene anche Vittorio Sgarbi: «La città più turistica del mondo va promossa, aiutata, non penalizzata», commenta il sottosegretario di governo alla Cultura. «Il problema è legato alla situazione oggettiva del Paese che inevitabilmente ricade anche sulla cultura. Ma tagliare le mostre, gli spettacoli teatrali, l'arte in generale, è un

errore strategico, perché Roma muove l'economia - continua - e tagliare l'arte svilisce l'idea stessa della città. Invece Roma, essendo la Capitale, dovrebbe avere una compensazione, dovrebbe avere un trattamento privilegiato che la salvaguardi. E che salvaguardi un settore che è fonte di guadagno. Roma ha sempre creduto di bastarsi senza fare nulla. Ma se la cultura viene addirittura tagliata è la fine. È un errore strategico, è una forma di miopia». Per vederci meglio, servirà anche l'aiuto del governo Meloni.

A proposito di writer

Geco il furbo e la fatica degli artisti onesti

di Carlo Alberto Bucci

C'è un elemento fondamentale che distingue l'arte urbana di Agostino Iacurci dai tag con la scritta "Geco" realizzati su almeno 36 luoghi della capitale da Lorenzo Perris. Nel primo caso, il pittore pugliese, ma romano d'adozione, ha dipinto murali in via del Porto Fluviale, e in molti altri quartieri, su richiesta dei condòmini dei palazzi. Nell'altro, il writer ha usato bomboletta e rulli in barba ai padroni di casa, pubblici e privati che siano. E come lui fanno la stragrande maggioranza dei writer, a Roma come nel resto d'Italia. Iacurci e "Geco" sono stati equiparati ieri da Valerio Mattioli che, su queste pagine, ha esaltato come «il più grande artista romano della sua generazione» Perris, ossia l'autore degli interventi clandestini, 36, per il quale è a processo a Roma dal maggio 2022 dopo che nel 2020 è stato individuato dal Nucleo decoro della polizia capitolina. Trent'anni circa, Lorenzo Perris non si dannava l'anima, come fanno tanti giovani artisti usciti dall'accademia, per trovare uno studio, magari condiviso, dove lavorare. O per comprare carte e

Il commento

Le parole del sindaco e la realtà dei dati: nascondere i tagli è un errore

di Marco Ruffolo

Che il sindaco Gualtieri abbia fatto un mezzo miracolo nel raddrizzare una situazione di partenza estremamente preoccupante per i conti di Roma Capitale; che abbia dovuto fronteggiare allo stesso tempo l'aumento vertiginoso dei prezzi e il buco nelle entrate causato dalla recente sentenza della Corte Costituzionale sull'Imu; che sia riuscito a contenere il disavanzo di 400 milioni creatosi di conseguenza; e che lo abbia fatto senza imprimere tagli cruenti alla spesa sociale, pur penalizzando servizi offerti da municipalizzate e municipi; tutto questo è vero. Insomma, non è stata certamente una passeggiata scrivere e far approvare, prima dalla giunta e poi dall'assemblea capitolina, il bilancio di previsione 2023-25. Si è dovuto raschiare il fondo del barile, mettere una topa qua e là, cercare disperatamente di tamponare falle che si aprivano su tutti i fronti.

Ma questo non esime Gualtieri stesso dal dovere di ammettere che, in questa opera certosina che la sua giunta ha operato sul bilancio comunale in condizioni estremamente difficili, alcuni tagli di spese sono stati effettivamente previsti. A

Il bilancio chiuso da Gualtieri è un mezzo miracolo ma falce, di qui al 2025 gli enti culturali della città, a partire da Zètema e Teatro dell'Opera

cominciare dai tagli alla cultura, non di poco conto, che riguardano principalmente i prossimi due anni. Di qui al 2025, Zètema, la municipalizzata che si occupa di cultura, dovrebbe subire riduzioni di circa il 25% delle proprie risorse, le Biblioteche comunali del 20%; mentre decrementi ancora più forti penalizzeranno la Fondazione Musica per Roma e per il Teatro di Roma, che ha dentro di sé l'Argentina, l'India, il Torlonia e il Valle (meno 28%). Il più colpito, in percentuale, sarà il Teatro dell'Opera: meno 30%. Eppure, il primo commento del sindaco è stato il seguente: «Ho letto che ci sarebbero tagli alla cultura, fortunatamente non c'è nessun taglio». Si è poi chiarita meglio la sua dichiarazione a

caldo: le sforbiate sono per adesso solamente previste, concentrandosi prevalentemente nel 2024 e 2025, e la sua giunta farà di tutto per evitarle. Per il prossimo biennio, Gualtieri fa sapere che verranno attivati tutti gli interventi possibili per scongiurare i tagli. E spera inoltre in un recupero delle entrate fiscali, anche se nessuno può dire ancora come finirà la telenovela dell'Imu e in che modo si muoverà il governo dopo la sentenza della Consulta che concede di nuovo l'esenzione dal pagamento al coniuge che abbia trasferito la sua abitazione principale. Intanto, però, carta canta: le riduzioni di risorse previste per fondazioni e municipalizzate che gestiscono servizi culturali e turistici non sono solo generici timori per gli anni futuri ma precise poste di bilancio decurtate per il 2024 e 2025. Che poi questi tagli potranno essere scongiurati con successive manovre o con nuove entrate (come spera Gualtieri), niente lo esclude. Ma non ammettere oggi, nelle dichiarazioni, che si è stati costretti a preventivare una cura dimagrante per la cultura di questa città è comunque un errore.



▲ Mercato Geco a via Magna Grecia

pennelli, macchina fotografica e videocamere. Lui salta (saltava) da un balcone all'altro, sale in cima a terrazze e torri per lasciare i suoi tag che, come la maggior parte di queste sigle, sono comprensibili solo a una ristretta cerchia di persone, le crew. E i muri, che siano le pareti del mercato Metronio di Riccardo Morandi, i marmi della Torre di Angiolo Mazzoni alla Stazione Termini, o gli antichi mattoni delle Mura Aureliane, diventano la sua tela. Ma senza che abbia pagato un euro per averla. Per di più, appropriandosi di uno spazio non suo. E accanendosi su palazzine anonime come su monumenti vincolati. "Geco" sarà giudicato per «danneggiamenti reiterati». E i suoi epigoni che hanno deturpato Palazzo Falconieri del Borromini? Resteranno anonimi vandali. La street art di Iacurci, invece, rimane sui muri e approda nelle gallerie. I furbi e gli onesti.

LA SENTENZA

Il professore ex star del porno batte la Sapienza

“Nel 2019 mi hanno rimosso a metà corso e ho fatto causa”
Il giudice condanna l’ateneo a pagare: “Chiusura ingiustificata”

di Marco Carta

Da star del porno a professore universitario «tutto muscoli e cervello». La storia di Ruggero Freddi nel 2017 aveva fatto il giro del mondo: un super docente con due lauree, una in Ingegneria e una in Matematica, e un passato da porno attore gay negli Stati Uniti. Quando esplose il caso, Freddi insegnava nella facoltà di Ingegneria all’università La Sapienza. E avrebbe anche continuato perché quella era la sua passione. Ma la facoltà, dopo avergli chiesto di tenere il corso di Analisi Matematica I, nel 2019 lo ha allontanato senza motivo. Poi, non contenta, ha provato a non pagarlo per le ore lavorate senza alcuna giustificazione.

«Sono stato costretto a fare causa. E ho vinto. Spero che il mio caso dia coraggio a tutti i dottorandi che vengono sfruttati, dopo anni di studi e specializzazioni». La sentenza è dello scorso 24 gennaio. Freddi, o Carlo Masi, come si faceva chiamare nelle

pellicole hard da lui interpretate, nel frattempo ha cambiato vita: «sono un data analyst». Non ha elementi per dire di essere stato penalizzato e punito per il suo passato di attore porno. Ma solo tante sensazioni, che si sono rafforzate negli anni. Dalla richiesta avanzata dai legali dell’università di rimuovere ogni contenuto riconducibile al suo passato. Sino a quella di non associare il suo nome a quello dell’Ateneo: «È solo una mia opinione. Ma mi sono sentito come se intorno a me ci fossero dei pregiudizi, che andavano oltre le mie capacità di insegnante. Anche perché su quelle nessuno ha mai potuto dire nulla».

Il primo allarme, che la sua esposizione avrebbe infastidito più di qualcuno all’interno della sua facoltà, sarebbe arrivato nel 2017, quando Freddi organizza un incontro sull’Hiv, insieme a un collettivo studentesco. «Dopo aver presentato tutti i curricula dei partecipanti, come richiesto, mi sono sentito dire che non c’erano aule disponibili».

Poi nel 2018 vince un bando: «Arrivo secondo, ma faccio ricorso perché la persona arrivata prima aveva commesso un errore formale. Viene esclusa, ma la graduatoria non viene fatta scalare. Viene rifatto il bando di nuovo. È tutto legale, ma inizio a pensare, tra me e me, che c’è qualcosa che non va».

Il culmine arriva nel 2019. «Mi viene proposto di insegnare Analisi I. Sarà molto ben pagato, mi dicono, ma non c’è tempo di fare un bando. Mi chiedono di iniziare con il titolare con la garanzia che appena possibile sarebbe stato formalizzato il mio contratto». L’accordo prevede 100 di insegnamento ore pagate 4000 euro. «Ma dopo 60 ore mi viene detto che ero stato sostituito. Ho scritto alla direttrice del dipartimento chiedendole spiegazioni. All’inizio volevo capire se avessi fatto qualcosa di sbagliato. Poi volevo essere pagato per le 60 ore lavorate. Ma non ho mai avuto risposta». Freddi, però, non si perde d’animo e decide di rivolgersi al giudice civile. E la se-



Il docente Ruggero Freddi (a destra) a un evento accompagnato dal marito Gustavo Leguizamon

conda sezione, lo scorso 24 gennaio, gli dà ragione. La Sapienza viene condannata per ingiustificato arricchimento.

A Freddi vengono riconosciuti 2500 euro per le ore di insegnamento lavorate. E la Sapienza viene anche condannata a pagare la sanzione di 1500 euro a titolo di responsabilità aggravata per «l’atteggiamento di ingiustificata chiusura», come si legge nella sentenza. «Loro si sono difesi sostenendo che avrei dovuto lavorare gratis perché ero un dottorando». Ma come ha sottolineato il giudice, il dottorando può svolgere «esclusivamente attività integrativa gratuita consistente in esercitazioni, seminari, tutorato per gli studenti». Freddi, invece, insegnava a oltre 300 studenti. «Io nel frattempo ho vinto anche altri bandi, ho insegnato ad Architettura. Ma poi ho deciso di dire basta. Ero pagato peggio di uno sguattero e un lavapiatti. Ora ho un lavoro normale, con uno stipendio. Spero che anche altri trovino il coraggio di denunciare».

“Mi sono sentito come se ci fossero pregiudizi oltre le mie capacità di insegnante. Ora faccio il data analyst e non mi pagano più come uno sguattero”

Il giallo della Magliana

Da una macchia di sangue la svolta sul caso Barbuto “Non è caduto da solo”

Candeggina e olio di gomito. Un tentativo di ripulire la scena del crimine che non ha ingannato i carabinieri. Quando lo scorso 26 febbraio gli investigatori sono entrati al quinto piano di via Pescaglia 40, nell’appartamento da cui 4 giorni prima era precipitato il pr barese Francesco Vitale, il tanfo di acido era evidente all’olfatto ma non è bastato per nascondere ogni traccia, visto che nella casa dove il quarantacinquenne è stato sequestrato sono state trovate macchie di sangue.

«Io non c’entro niente. Non ero in casa. E quel sangue è mio, mi sono tagliato il qualche giorno prima», ha sostanzialmente detto il proprietario dell’appartamento, un incensurato italiano finito nel registro degli indagati al termine di un interrogatorio fiume durato fino a tarda notte. La sua versione non è stata ritenuta convincente.

Il sospetto è che altre persone fossero nell’appartamento al Portuense quel mercoledì sera in cui il corpo di Ciccio Barbuto, come lo chiamavano i suoi amici, è stato rinvenuto ai piedi di un palazzone di otto piani in mattoncini rossi, senza documenti né cellulare.

Per i magistrati dell’Antimafia, che indagano sul caso, ogni indizio può essere utile. Un primo esame dei medici che hanno effettuato l’autopsia rivela che sul corpo sono presenti “politraumi da caduta”, nulla dunque che possa far capire se l’uomo è stato picchiato prima di precipitare dalla finestra ca-



Un sospetto fermato dagli investigatori ha usato la candeggina per ripulire la casa in cui è stato il pr. Ma gli è sfuggito un angolo

La vittima Ciccio Barbuto, pr barese morto dopo essere precipitato alla Magliana

rambolando su una bandiera e spezzando i fili del bucato dei condomini che abitano ai piani di sotto. Occorrerà del tempo prima che i carabinieri del Ris possano effettuare analisi più approfondite. Devono prelevare alcuni campioni. Quello del sangue, infatti, è un esa-

me irripetibile che verrà svolto solo quando gli investigatori avranno contezza delle altre persone che potrebbero essere entrate quel giorno nell’appartamento.

L’indagine infatti si è allargata al mondo della droga, intrecciandosi con inchieste trascorse e svi-

luppi investigativi più recenti. Ciccio Barbuto aveva un debito di mezzo milione di euro. Ed era venuto a Roma per incontrare i suoi creditori. Gente che non scherza, a giudicare dalle frequentazioni della vittima, il cui nome compare in fascicoli in cui sono coinvolti

spezzipollici come Daniele Carlo-mosti, il boss de La Rustica che quando non prestava la sua immagine al grande schermo torturava in creditori in un’apposita stanza allestita con teli di plastica, o Alessandro Corvesi, l’ex centrocampista della Primavera della Lazio che dopo essere stato beccato con 27 chili di cocaina ha chiamato il boss albanese Elvis Demce per progettare l’omicidio di due magistrati.

Da un lato i pm approfondiscono i rapporti di Vitale, dall’altro ricostruiscono i fatti avvenuti a ridosso della morte del pr originario di Bari. Gli elementi vengono messi in fila da quando, 24 ore dopo la morte, grazie alle impronte digitali è stata data un’identità al cadavere trovato sull’asfalto di via Pescaglia. In quel momento il fratello della vittima era in un commissariato della polizia, a Bari, a raccontare che Ciccio era scomparso e che aveva un importante debito maturato ai tavoli da gioco. Anche Francesco Vitale prima di morire aveva paura. Lo aveva detto alla sua compagna con cui da Bari era partito per Napoli. Doveva incontrare i suoceri per poi proseguire fino alla Capitale, dove è finito, volontariamente o meno, in un appartamento da cui è precipitato. Il sospetto è che non si sia trattato di un suicidio volontario e che qualunque cosa sia accaduta sia scaturita durante un sequestro di persona maturato nel mondo della malavita e del traffico di droga.

— m.c.e.a.o.

L'OMICIDIO DEL 2019

Lettere dal carcere alla moglie di Cerciello

“Mi guardi negli occhi, sono innocente”

di **Daniele Autieri**

«Mi chiamo Gabriel Natale Hjorth. La mia famiglia italiana mi chiama Gabriele, gli amici Gab. E non ho ucciso nessuno».

Così il detenuto della cella numero 5, sezione 3d del carcere di Regina Coeli, nato a San Francisco il 3 ottobre del 2000, arrestato a Roma il 27 luglio del 2019, si descrive a pochi giorni dal 15 marzo, quando la Cassazione deciderà se confermare la sentenza a 22 anni di reclusione emessa dalla Corte d'appello di Roma per l'omicidio del vicebrigadiere Mario Cerciello Rega. Le sue lettere inedite sono raccolte nel libro di Fabrizio Berruti "Gabriel. Non ho ucciso nessuno", edito dalla casa editrice Round Robin che sarà presentato domani alla libreria Libraccio di via Nazionale. Una manciata di confessioni scritte nell'italiano sgrammaticato di un ragazzo diviso in due, metà italiano, metà americano.

«Non sono perfetto - si difende Gabriel - ma non sono un killer», anche se i primi due gradi di giudizio non gli hanno dato ragione.

Il 5 maggio del 2021 Natale Hjorth e l'amico Finnegan Lee Elder vengono condannati in primo grado all'ergastolo con isolamento diurno, il massimo della pena prevista dal nostro ordinamento.

«Una volta rientrato nella porta di Regina Coeli - racconta Hjorth - sono stato bombardato da psichiatri, psicologi, infermieri. Mi volevano per forza far pigliare qualche tranquillante se non mi facevano rientrare in cella. "No, non ho pensieri brutti", gli ripetevo finché non mi hanno fatto finalmente tornare in cella». Nella testa ancora quella notte infinita tra il 25 e il 26 luglio del 2019. Prima le vasche a Trastevere, quindi l'incontro con Sergio Bru-

giatelli, il Virgilio della coca al quale i ragazzi finiscono per rubare il borsello. Attimi infiniti dove concitazione, rabbia, paura animano la trattativa per arrivare allo scambio. All'appuntamento con il destino Brugiattelli si fa comparsa, e sul palco salgono i due carabinieri Andrea Varriale e Mario Cerciello Rega.

La colluttazione dura meno di 22 secondi: Hjorth lotta con Varriale, Elder accoltella a morte Cerciello Rega. E poi la fuga.

«La prima cosa che mi ha detto il

Raccolti in un libro i messaggi scritti in cella da Natale Hjorth, uno dei due condannati per l'omicidio

medico - scrive Hjorth dal carcere - è che avevo combinato un bel guaio. Io gli ho risposto subito che non c'entravo un cazzo». Il 17 marzo del 2022 anche la corte d'appello riconosce Hjorth colpevole: 22 anni di carcere (24 anni per Elder). Nelle motivazioni emergono le prime crepe sulla ricostruzione di quella notte, raccontate dalla stampa nei mesi precedenti. Si legge che l'operazione dei carabinieri è «sicuramente anomala» e soprattutto si solleva il dubbio sulla possibilità che i due

agenti abbiano esibito i tesserini perché «l'intervallo temporale era insufficiente per prelevare i documenti, mostrarli a distanza e riporli per procedere al contatto fisico».

«Quella sera, prima della sentenza - racconta ancora Gabriel - faceva freddo o io mi sentivo congelato... era una lunga attesa... stavo sotto le coperte e quasi speravo che neanche mi chiamavano». Alcune cose finiscono sul foglio bianco, altre restano intrappolate nella pena. Nelle lettere dell'americano non



La vittima

Sopra, il vicebrigadiere Mario Cerciello Rega, ucciso a Roma la notte tra il 26 e il 27 luglio 2019. A destra, Natale Gabriel Hjorth



Il libro



In uscita

Si intitola "Gabriel. Non ho ucciso nessuno" il libro di Hjorth. Domani verrà presentato

“Non sono perfetto ma non sono nemmeno un killer, non avrei mai ucciso”

si fa cenno all'arresto, alla traduzione nella caserma di via in Selci, né a quella foto di lui bendato che ha fatto il giro del mondo. Il carcere lava via i vecchi ricordi.

«Appena sono entrato stavo pensando solo ad arrivare a un letto dove mi potevo rilassare un attimo. Mi hanno fatto sedere per terra nel garage per almeno un'ora mentre stavo ammanettato in attesa che mi portavano dentro».

Si sente vittima, Gabriel, «non perfetto ma nemmeno un killer», perché lui non ha affondato quella lama e non l'avrebbe mai fatto. L'ultimo messaggio allora è indirizzato alla vedova Rega. «Signora, mi dispiace moltissimo per il suo dolore, ma se uno mi guarda negli occhi, senza voglia di vendetta cieca, e ha ascoltato con il cuore puro la logica dei fatti e le prove, come può accettare che io sia qui?».

La reazione

Maria Rosa aspetta la Cassazione

“Chiedano scusa a Mario non a me è a lui che hanno tolto la vita”

Non è la prima volta che i due americani, Finnegan Lee Elder e Gabriel Christian Natale Hjorth, condannati per l'omicidio del marito le rivolgono delle scuse. Era già successo durante il processo di primo grado quando Elder aveva chiesto perdono alla famiglia e agli amici della sua vittima. Ma lei, Maria Rosa Esilio, vedova del vicebrigadiere dei carabinieri Mario Cerciello Rega in più di un'occasione ha detto che non devono rivolgersi a lei ma al marito al quale, quella notte di luglio del 2019, hanno tolto la vita con undici coltellate. «Se hanno una coscienza, devono chiedere scusa a Mario e a loro stessi. Non a me».

Maria Rosa non si è persa nessuna delle udienze dei processi

Il 15 marzo la Suprema Corte potrebbe mettere la parola fine a questa vicenda

di primo e secondo grado, nemmeno quelle più dolorose in cui sono stati ripercorsi gli attimi dell'assassinio in strada, ma non ha mai voluto dare grande seguito alle parole dei due imputati, alle loro scuse. Si è indignata e ha rotto il suo silenzio, durante il processo, quando ha ritenuto che ci fosse il tentativo delle difese di stravolgere la ve-

rità, di modificare fatti che secondo lei sono dolorosissimi ma limpidi. Esattamente un anno fa, il 17 marzo 2022, la Corte d'Assise d'appello di Roma ha condannato Elder e Hjorth rispettivamente a 24 e 22 anni di carcere per l'omicidio volontario del militare avvenuto a pochi passi da piazza Cavour (in primo grado la pena comminata era stata l'ergastolo per entrambi).

In quell'occasione Maria Rosa aveva detto: «Il sacrificio di mio marito Mario non deve essere dimenticato, servitore dello Stato, il dovere della memoria non è soltanto di noi famigliari, ma di tutti. Era un carabiniere orgoglioso, coraggioso, che ha dedicato la sua vita alla sicurezza della società il suo sangue ri-



▲ Vedova

Maria Rosa Esilio, moglie di Cerciello

marrà in eterno su quella strada e non possiamo chiudere gli occhi davanti alla sua decorata fedeltà nel giorno del nostro matrimonio, né davanti al suo corpo martoriato. Vi prego di ricordarlo così: un carabiniere dagli occhi azzurro cielo traboccanti di felicità, di onore e di coraggio, che è morto nel momento più felice della sua vita».

“Era un servitore dello Stato, il suo sangue rimarrà in eterno su quella strada e non possiamo chiudere gli occhi davanti alla sua decorata fedeltà”

Ora per Maria Rosa, che si era sposata col marito appena 43 giorni prima del giorno in cui è stato ucciso, c'è l'ultima prova: il 15 marzo, tra appena due settimane, la Cassazione dovrà mettere la parola fine a questa vicenda. Una fine solo giudiziaria perché per Maria Rosa non si conclude e non si concluderà mai. «Mio marito Mario è con me sempre, è presente in tutto quello che mi sono trovata a vivere e ad affrontare senza di lui, è in ogni istante», aveva detto l'anno scorso nel giorno del secondo anniversario della morte. - **m.e.v.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTO GROUP WONDER ITALY >

In moto nei Borghi più Belli

Wonder Italy 2023 in Moto nei Borghi più Belli d'Italia della Sardegna vedrà oltre cento partecipanti, provenienti da tutta Italia, dagli Emirati, Inghilterra, Stati Uniti, Tunisia, Francia, sbarcare in questa meravigliosa terra per intraprendere un viaggio, in moto.

Perché Wonder Italy 2023 nei Borghi più Belli della Sardegna?

Semplicemente perché il desiderio di vivere una nuova meravigliosa esperienza insieme è sempre più grande e perché vogliamo continuare a poter dire che Wonder Italy si traduce in una frase: "solo grandi emozioni".

Emozioni in una terra che è l'emblema della bellezza, una bellezza umile e selvaggia che improvvisamente si trasforma nella culla dorata del glamour e del jet set mondiale, una terra che racchiude le più disparate culture, frutto di una storia che dura da millenni, ricca di mistero e di esaltazione.

La Sardegna del mirto e dell'eucalipto, la Sardegna del ginepro. La Sardegna del maestrale e delle montagne che si calano nel mare, la Sardegna con l'intensità dell'acqua turchese e smeraldo.

Sarà questo Wonder Italy 2023, un viaggio in moto completamente immersi nella magia della Sardegna.



www.wonderitalymoto.it | www.borghinmoto.com

Trofeo Borghi in Moto | Mototurismo nei Borghi più Belli d'Italia

Riscopri il fascino dell'Italia nascosta,

viaggiando su due ruote. Trofeo Borghi in Moto, 315 Borghi, classifica e premio finale



Il messaggio del Presidente de "I borghi più belli d'Italia"

Wonder Italy e Borghi in Moto sono due appuntamenti diventati sempre più frequentati dagli amanti del viaggio attraverso l'Italia dei Borghi più belli utilizzando un fantastico mezzo di locomozione qual'è la motocicletta. Il viaggio stesso di avvicinamento ai Borghi diventa esperienza in quanto la moto permette di godere appieno la bellezza dei paesaggi e degli scorci della nostra bella Italia. Raggiungere poi alcuni dei 348 Borghi che sono stati selezionati tra i "più belli d'Italia" è di per se una scoperta di nuove esperienze di carattere culturale, enogastronomico da raccontare attraverso le proprie sensibilità e attraverso le immagini. Quest'anno poi Wonder Italy raddoppia avendo previsto, in primavera un tour nei Borghi più belli d'Italia in Sardegna e, in autunno in Lombardia e Trentino Alto Adige. Complimenti quindi a Maxi Moto Group di Terni che darà, anche nel 2023, una grande dimostrazione di serietà ed efficienza organizzativa. Fiorello Primi- Presidente de I Borghi più belli d'Italia





► **Il tecnico**
José Mourinho, 60 anni, allena la Roma da due stagioni. Anche lui, finora osannato dai tifosi, è stato messo in discussione dopo la sconfitta di martedì contro la Cremonese

La Roma

Finito il tempo delle giustificazioni Mou ha 15 giorni per convincere

A distanza di un giorno dalla sconfitta con la Cremonese, spiegazioni per la disfatta dello Zini non ce ne sono. Non ne hanno trovate i tifosi della Roma, ormai rassegnati all'inaffidabilità di una squadra che non conosce il significato della parola continuità. Non ne ha trovate Mourinho, maestro nello spostare l'attenzione sulla diatriba verbale con il quarto uomo, senza fornire motivazioni per una prestazione insufficiente contro l'ultima in classifica.

«La Cremonese ha giocato la partita della vita, la Roma no». La constatazione amichevole di Mourinho (che oggi pomeriggio verrà ascoltato in procura per il caso Serra) non basta più. Perché era preventivabile trovare un avversario agguerrito, ma sta diventando inaccettabile la passività della squadra nei momenti decisivi. Priva dell'ambizione di raggiungere il secondo posto e scarica

**Pesa la sconfitta con la Cremonese
Ora ci sono Juve, Real Sociedad e derby
Non si può fallire**

emotivamente nel raddrizzare il risultato. La Cremonese non rappresentava il salto di qualità, l'impresa da ricordare negli annali. Sarebbe dovuto esserlo l'aggancio al treno delle «migliori escluso il Napoli», dando continuità ad un mese di febbraio positivo, sull'onda lunga dell'Europa League. E invece anche questa volta la Roma ha mancato l'appuntamento. Un copione già visto troppe volte. Anche con Mourinho in panchina. Colui che avrebbe dovuto cambiare il chip giallorosso. Quello dei blackout ingiustificati,

delle scene mute in giro per l'Europa. Ma le figuracce continuano ad esserci, anche in questa stagione. Cremona martedì fa il paio con la Coppa Italia di inizio febbraio. Che diventa un poker preoccupante se si considera Udine e Ludogorets ad inizio settembre. Bodo doveva essere l'eccezione. Ad un anno di distanza sembra diventare una regola semestrale da dover pagare.

A Udine il tecnico si trincerò dietro un no comment in stile boskoviano: «Preferisco perdere una partita 4-0 che quattro 1-0». Quattro giorni dopo in Europa League fu sfortuna: «In queste ultime due match è andato tutto contro di noi». In Coppa Italia invece il turnover obbligato: «La nostra rosa fa fatica con le rotazioni e giocare tre partite in una settimana». L'escalation di giustificazioni e non soluzioni - del portoghese inizia a preoccupare anche i tifosi più

oltranzisti. Che continuano a vedere in lui la soluzione, non il problema. Ma a Cremona il bonus figuracce si è esaurito. La Roma di Mourinho aveva tutte le carte in regola per vincere. Entusiasmo, ricambi, qualità. Ma ancora una volta ha fallito.

Nei prossimi 15 giorni si deciderà molto della stagione romanista, tra Juventus, Real Sociedad e derby. Lo spazio per dare una sterzata c'è ancora, i presupposti meno.

Crescita fa rima con continuità, il grande bug di una rosa piena di difetti. Mourinho lo sottolinea non appena ne ha la possibilità, chiedendo a gran voce programmazione futura alla proprietà. I Friedkin silenziosamente osservano tutto. Vittorie, mal di pancia, sirene di mercato e sonore sconfitte. Giugno è il traguardo. Con il campo giudice ultimo. Per tutti. Anche per lo Special One.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Lazio

La difesa record all'esame Osimhen Dubbio Patric-Gila

di Giulio Cardone

Il paradosso della Lazio è che ha la seconda migliore difesa del campionato, dietro al Napoli, nonostante un centrocampista spesso schierato senza mediani. È forse l'aspetto che dà più soddisfazione a Sarri: il tecnico biancoceleste, infatti, lavora moltissimo in allenamento sui movimenti della squadra in fase di non possesso palla. Solo 19 i gol subiti in 24 giornate, ma sorprendono i clean sheet: la porta di Provedel è rimasta inviolata per 13 gare, nei 5 campionati top d'Europa solo Barcellona (17 in 23 turni) e Juventus (15 in 24) hanno fatto meglio. Un podio che conta, altroché. Sarri come Maestrelli, in questo caso: perché nell'anno del primo scudetto, il '74, quella Lazio dopo 24 giornate non aveva subito gol esattamente per 13 partite. Il mitico "Maestro" era arrivato a 14 nella stagione precedente. Il record assoluto per la Lazio in Serie A è di Delio Rossi: 18 clean sheet in 38 giornate. Aggiungendo anche le partite di Coppa, la squadra di Sarri è a quota 17 (3 con Maximiano in porta) in 34 gare: in

Europa solo Barcellona e Manchester United possono vantare un dato migliore (19).

Domani sera però arriva la sfida più difficile, contro il super attacco del Napoli capolista, ben 58 gol in campionato. Altro che esame di maturità, qui siamo alla laurea: come fermare Osimhen e Kvaratskhelia, i due fenomeni di Spalletti? La beffa è che Sarri non potrà contare sullo stopper titolare, lo squalificato Casale (ieri ha incontrato gli studenti della scuola media Borghi). E l'uomo che dovrebbe sostituirlo è in dubbio: Patric ieri non si è allenato per un attacco febbrile, chissà se riuscirà a smaltirlo in poche ore. Romagnoli, poi, non gioca dall'11 febbraio



▲ **Portiere**
Ivan Provedel, 28 anni

e non potrà essere nelle migliori condizioni. Insomma non proprio la situazione ideale per affrontare i dominatori del campionato. Se Patric non ce la farà a recuperare, Sarri si affiderà all'ultimo centrale rimasto, quel Mario Gila che aveva positivamente impressionato nella doppia sfida di Conference contro il Cluj. Ma certo marcare Osimhen, 19 reti in campionato, sarebbe un'altra cosa: il 22enne spagnolo è pronto, ha velocità, carattere e fisico, gli manca l'esperienza ma quella si forma anche con confronti da brividi come questo. Arrivato l'estate scorsa, Gila ha giocato in coppia con Romagnoli 4 volte, sempre in Europa League: due vittorie (Feyenoord e Midtjylland in casa), un pari (a Graz) e la disfatta in Danimarca contro lo stesso Midtjylland. In Serie A sarebbe l'esordio da titolare per lo spagnolo che ha collezionato due presenze lo scorso campionato con il Real Madrid. A proposito di Spagna: Pedro, in scadenza a giugno, ha rivelato a "Cadena Ser" di essere in contatto con il Tenerife, ma l'ipotesi del rinnovo con la Lazio resta concreta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Skateboard

Il World Tour raddoppia Due date nella capitale

di Riccardo Caponetti

Dritti sulla rampa per un salto lungo dal Colosseo al mare di Ostia. Lo skate torna protagonista nella Capitale, che raddoppia l'appuntamento con le tappe del World Skate Tour valide per le qualificazioni alle Olimpiadi di Parigi: il primo appuntamento con i migliori skaters mondiali sarà dal 18 al 25 giugno con la specialità 'street' al parco di Colle Oppio, il secondo invece dal 1 all'8 ottobre con la categoria 'park' a Ostia. Lì, nella struttura inaugurata durante l'era Raggi, si terrà per la prima volta una competizione internazionale: l'anno scorso si gareggiò solo sulle rampe di Colle Oppio, in una settimana arrivarono quasi 10 mila persone per ammirare i tricks dei protagonisti. Alla luce del successo del 2022, il presidente della Federazione Internazionale, Sabatino Aracu, ha deciso di raddoppiare gli eventi a Roma. Un grande risultato per Alessandro Onorato, assessore allo sport, turismo e grandi eventi: «La gara a Ostia si aggiunge al bis per il secondo anno consecutivo della tappa dello street a Colle Oppio di fronte al Colosseo. Sulla pista più suggestiva al mondo, come ha scritto il



▲ **Colle Oppio**
Il World Skate Tour

New York Times, che grazie alla collaborazione con Sport e Salute abbiamo messo a disposizione gratuita degli appassionati per provare la stessa emozione dei loro beniamini. Due appuntamenti che valgono entrambi per la qualificazione olimpica e che vedranno in gara i campioni più forti al mondo. Due grandi eventi che organizzeremo insieme al ministro dello Sport, Andrea Abodi, e che saranno una straordinaria cartolina di Roma nel mondo dello sport, dei giovani e del turismo internazionale». Esulta anche l'associazione Oasi Verde che gestisce lo skate park di Ostia: «Per noi è un sogno che corona 20 anni di attività. Ostia poi è la patria dello skate: il numero di praticanti qui è il più alto a Roma e in Italia abbiamo la percentuale di ragazze più elevata al mondo. Il nostro è un progetto sociale: lo skate è un mezzo per contrastare il male che gira qui intorno. I ragazzi qui fanno sport, fanno merenda e interagiscono in sicurezza».

Roma *Spettacoli*

Santa Cecilia

Juraj Valčuha tra Liszt e Šostakovič

Nuovi concerti e vecchi messaggi di pace, che ci parlano ancora. Stasera alle 19.30 all'Auditorium Parco della Musica – con repliche domani alle 20.30 e sabato alle 18 – tornano a suonare il direttore d'orchestra slovacco Juraj Valčuha (tra gli altri, ex direttore musicale del teatro San Carlo di Napoli e attuale music director della Houston Symphony) e il pianista svizzero Francesco Piemontesi. Nella prima parte eseguiranno il Secondo concerto per pianoforte di Liszt, composto a Weimar alla fine degli anni quaranta dell'ottocento. Piemontesi avrà un ruolo centrale, e racconta: «Per noi pianisti rimane, ancora oggi, un grande punto di riferimento. Pensandoci bene, il pianoforte in Liszt diventa come una piccola orchestra».

Nella seconda parte, invece, Valčuha con la sua sensibilità affronterà l'Ottava sinfonia di Dmitrij Šostakovič, che il compositore russo scrisse nel 1943, dopo la battaglia di Stalingrado vinta dai sovietici contro la Germania nazista. Quando la presentò per la prima volta al pubblico la Seconda guerra mondiale doveva ancora finire, e voleva trasmettere speranza: «Questa nuova composizione è il tentativo di guardare al futuro, verso un tempo dopo la guerra. L'Ottava Sinfonia contiene molti conflitti interiori, tragici e drammatici, ma nel complesso è una composizione ottimistica nei confronti della vita».

Auditorium Parco della Musica, sala Santa Cecilia, viale Pietro de Coubertin 10 Info tel.: 06 802411 Mail: info@musicaperroma.it. – pat. ruv.



▲ Sul podio Juraj Valčuha



📷 **Popstar** Ditonellapiaga ovvero Margherita Carducci: l'ultimo successo è stato "Chimica" con Rettore

Largo Venue

Ditonellapiaga "Con il rap posso diventare irriverente"

di Patrizio Ruviglioni

It's The Joint è il format di Largo Venue – presentato da Danno e dalla crew Do Your Thang – in cui i rapper suonano i loro brani riarrangiati dalla band Dumbo Station. Che ci fa lì una popstar come Ditonellapiaga? «Ma guardi che nemmeno io ho ancora capito che genere faccio», sorride lei, che si chiama Margherita Carducci ed è nata nel 1997 a Roma. Nel 2022 ha sbancato le classifiche con Chimica, e quel pezzo, assicura, stasera non mancherà.

E poi, cosa la stimola di questa situazione?

«Poter arrangiare i pezzi con i Dumbo Station mi consente di suonare in analogico, senza tracce "in base" già registrate. So che è un'affermazione da nerd, ma è un po' il limite dei miei live e di quelli di molti altri: sul palco non ci sono mai abbastanza strumenti per far somigliare le canzoni a quelle originali, e allora ci si affida alle sequenze».

Che rapporto ha con il rap?

«Sento un'affinità per quanto

riguarda le metriche e l'attitudine. Non sono una rapper, ma ci attingo molto specie quando voglio essere irriverente. È parte di me».

Come vive questo momento lontano dai riflettori?

«Sono in studio a lavorare al secondo disco, e mi piace. La scorsa estate ho suonato sempre, è stato bellissimo ma impegnativo anche a livello fisico. Dicono che le donne riescono a fare più cose in contemporanea, ma sono l'eccezione che conferma la regola: in tour non mi occupo di altro, ben venga questo periodo di fermo per scrivere. Tra l'altro ora la musica è il mio unico lavoro, sono più costante».

È anche una responsabilità, però.

«L'ansia c'è sempre (ride, nda)».

Cosa la preoccupa in vista del prossimo disco?

«Per chi come me fa pop, il mercato chiede sempre delle hit. Mi preoccupa riuscire a far collimare questa necessità, che accetto, con altre esigenze che sento e vengono da ascolti meno mainstream. La sfida

sarà unire queste anime».

Non si sente prigioniera dell'idea di dover bissare Chimica?

«Un po', ma non mi ero resa conto di quanto il pezzo fosse forte finché non è cominciato Sanremo e ho visto la reazione della gente. Quindi non mi affido troppo alle mie sensazioni».

Come mai è stata un successo?

«Per il ritornello, credo, e per il messaggio di libertà che trasmette. Infatti è piaciuta molto alla comunità LGBT, e ne sono orgogliosa».

A parte lei ed Elodie, in Italia non ci sono popstar come voi, che hanno a modello Dua Lipa e Beyoncé. Come mai?

«Non me lo spiego, ma è vero che quel pop performativo manca. Per me è stato immediato ispirarmi a loro, semmai la difficoltà resta far funzionare quei modelli in Italia. Essere credibile, insomma. Se imito Beyoncé ma ho 4mila follower, be', faccio ridere».

Largo Venue, via Biordo Michelotti 2. Info, tel. 0659875966

Accademia filarmonica

Mischa Maisky "Questo Bach è un diamante"

A dieci anni dall'ultima volta, stasera al Teatro Argentina Mischa Maisky torna a suonare per la Filarmonica Romana. Muovendosi come sempre tra tecnica, pathos e profondità emotiva, il violoncellista lettone eseguirà tre delle Suites per violoncello di Johann Sebastian Bach: la Suite n. 1 in sol maggiore BWV 1007, la Suite n. 4 in mi bemolle maggiore BWV 1010 e la Suite n. 5 in do minore BWV 1011. Si tratta, ovviamente, di tre monumenti della musica classica, probabilmente scritti intorno al 1720 e in cui s'incontrano regola e innovazione. Ma anche, dice lui, «un grande diamante, con tante sfaccettature diverse che riflettono la luce in innumerevoli modi».

Maestro di fama mondiale, nella sua carriera Maisky ha sviluppato quasi un rapporto confidenziale con queste opere, portandole varie volte e incidendole in tre diverse registrazioni. E anche stavolta, come sempre, si affiderà al suo violoncello Montagnana, eccellenza italiana risalente al settecento. E con un valore simbolico. «Del resto», ammette, «suono un violoncello italiano, con archetti francesi e tedeschi, corde austriache e tedesche. Mia figlia è nata in Francia, mio figlio maggiore in Belgio, il terzo in Italia e il più piccolo in Svizzera. Guido un'auto giapponese, indosso un orologio svizzero, una collana indiana e mi sento a casa ovunque ci siano persone che amano la musica classica». Storie di un cittadino del mondo, proprio come la musica di Bach.

Teatro Argentina, Largo di Torre Argentina 52. Info, tel.: 06 6840 0034 – pat. ruv.



▲ Solista Mischa Maisky

Japan Days
18 - 19 Marzo
ippodromo Capannelle
Roma

TEATRO PARIOLI

Tullio Solenghi show “Tutto quello che ho imparato da Woody”

di **Rodolfo di Giammarco**

Noi lo conosciamo bene, Tullio Solenghi, e ne conosciamo anche la versatilità, il surreale transfert comico che l'ha da molto tempo associato con naturalezza allo humour di Woody Allen, e troviamo congeniale che da stasera si presenti al Teatro Parioli con lo spettacolo “Dio è morto e neanche io mi sento tanto bene”, un lavoro fondato su parole, frasi e gag dell'autore-attore statunitense, includendo anche una drammaturgia musicale che lo riguarda. A tal proposito Solenghi non s'adopere- rà da solo in palcoscenico, e così come per tanto tempo ha prodotto un repertorio intelligente, assurdo e proverbiale agendo in perfetta sintonia di squadra col Trio, adesso s'affaccerà in ribalta con una formazione musicale, con brani eseguiti dal maestro Alessandro Nidi e dal suo Ensemble. Poi, sì, certo, la materia prima sarà un montaggio di brani dalle raccolte, dai libri, dal repertorio di Woody.

«Impossibile negare la folgorazione ricevuta dalle sue pagine fin da quando avevo 23 anni ed ebbi per le mani il volume “Saperla lunga”, mentre io ero un attore dello Stabile di Genova, e magari recitavo Goldoni o Molière. Ricordo persino a memoria la prefazione di Umberto Eco». In questo entertainment di gran levatura ironica, per non dire francamente spassosa, Solenghi passerà dai Racconti Hassidici alla parodia delle Sacre Scritture tratti appunto da “Sa-

Da stasera “Dio è morto e neanche io mi sento tanto bene”. “Per me è stata una folgorazione”

perla lunga” del 1971, si servirà del Bestiario ricavato da “Citarsi addosso” del 1975, e con frequenti intervalli, o con interazioni di linguaggio, l'Ensemble dei solisti di Nidi avrà a che fare con partiture

di George Gershwin, Tommy Dorsey o Dave Brubeck. E ci sarà, è annunciato, uno speciale tributo al mentore di Allen, il sommo Groucho Marx evocato dalla musica Klezmer.

«Continua a farmi ridere, Woody, e mi fornisce i dettami, gli spiazzamenti, le sorprese che tutt'oggi trasmettono una grande euforia al pubblico, senza nessun rischio di ilarità retorica, di invecchiamento dei temi, del vocabolario, delle trovate». Il montaggio



◀ **Protagonista**

Tullio Solenghi, genovese, classe 1948. Dal 1982 al 1994 ha fatto parte del Trio con Anna Marchesini e Massimo Lopez

cui dà luogo questa serata è insomma uno scatenarsi di sarcasmi e di osservazioni antropologiche, col filtro di brani strumentali che ci ricordano i film più significativi e indimenticabili di Woody Allen.

E potrà sembrare uno special allenato e alleniano, ma a questo punto “Dio è morto...” va anche considerato una somma delle qualità attoriali di Tullio Solenghi, maestro nel far sorridere senza esagerare.

thefactory

PERUGINO E SIGNORELLI ARTE E GENIO.



UNA GUIDA SPECIALE PER CELEBRARE UN GRANDE ANNIVERSARIO.

Uscita unica in edicola a 12,00 € in più

LUOGHI, ITINERARI, OPERE E PERSONAGGI PER CELEBRARE I 500 ANNI DALLA MORTE DEI DUE GRANDI MAESTRI DELL'ARTE ITALIANA.

Un volume dedicato ai due grandi artisti italiani Perugino e Signorelli. La vita dei due maestri e ciò che li ha resi grandi vengono raccontate insieme alle città che entrambi hanno attraversato tra Umbria e Toscana. In apertura un'esclusiva intervista allo storico dell'arte Claudio Strinati. Tanti i consigli su dove mangiare, dormire e su dove trovare prelibatezze gastronomiche. E poi gli artigiani che conservano saperi antichi legati a materie prime come il legno, il cuoio, la ceramica e le pietre preziose. A seguire, il ricco calendario di iniziative che vedranno i due pittori celebrati sul territorio.



In collaborazione con



Umbria



A.D.MOTOR

IN EDICOLA

E SU ILMIOABBONAMENTO.IT/INIZIATIVE/GUIDE SUBITO DOPO IN LIBRERIA, SU AMAZON E IBS

la Repubblica

SEGUI SU [LE GUIDE DI REPUBBLICA](https://www.facebook.com/la.repubblica)

Teatro Vittoria Il “Boccascena” di César Brie

Sarà uno spettacolo imprevedibile, con in scena un anziano e stimatissimo attore e un maturo, devoto professore di cultura del teatro, “Boccascena”, che da stasera è in programma al Vittoria, col sottotitolo “Le conseguenze dell'amor teatrale”, un'impresa di e con César Brie e Antonio Attisani, con la regia di César Brie. La stesura del primo copione è stato un esercizio di amicizia, e di fiducia tra i due. Magari in polemica col mondo, ovvero d'accordo e in disaccordo sulla solitudine degli uomini, con la voglia di sperimentare l'illegalità e la clandestinità di un'operazione sotto i riflettori. I due protagonisti vanno fieri dei risultati, sanno che il risultato della loro narrazione non ha precedenti, sono consapevoli di toccare tasti privati e universali, di fare i conti con sé stessi, di rischiare incidenti con i musicisti che li accompagnano, Giulia Bertasi, Paolo Brie e Federico Costanza. r.d.g.

SONOVA > IN OCCASIONE DEL WORLD HEARING DAY, L'AZIENDA SVIZZERA LEADER DEL SETTORE PER LE SUE SOLUZIONI INNOVATIVE RIVELA I COSTI INVISIBILI DELL'IPOACUSIA IN ITALIA

L'importanza di proteggere il proprio udito

Azienda svizzera leader nel mondo per soluzioni innovative per l'assistenza all'udito, Sonova è da sempre in prima linea per migliorare la qualità della vita delle persone con un portfolio prodotti completo che va dagli apparecchi acustici agli impianti cocleari. La perdita uditiva, infatti, può avere un impatto significativo sulla salute fisica e psichica degli individui, influenzando sulla loro capacità di comunicare e interagire con gli altri, di apprendere e, come recenti studi rivelano, anche sulle opportunità lavorative.

TEMA DI CRUCIALE IMPORTANZA

Domani, venerdì 3 marzo, si celebra come ogni anno il World Hearing Day (la giornata mondiale dell'udito), istituita per richiamare i governi sull'importanza del tema e per sensibilizzare l'opinione pubblica sul suo ruolo chiave per la salute e il benessere delle persone. Nel

2023, in particolare, la giornata mette in luce la necessità di prevenire la perdita dell'udito e migliorare la qualità della vita dei soggetti con relativi problemi. I dati sono impressionanti: a livello globale, si stima che siano in 466 milioni con questo tipo di difficoltà, di cui il 34% sono adulti di età compresa tra i 65 e gli 85 anni. Inoltre, circa il 60% dei casi è dovuto a cause evitabili, come esposizione al rumore e infezioni dell'orecchio non trattate. Anche in Italia la situazione non è migliore: circa 7 milioni di persone presentano il problema (intorno al 12% della popolazione), ma solo il 31% ha effettuato un controllo negli ultimi cinque anni, mentre il restante 54% no.

PIÙ FATTORI DETERMINANTI

Tra i fattori che possono causare la perdita dell'udito ci sono l'invecchiamento, l'esposizione al rumore e l'utilizzo improprio e prolungato di dispositivi acustici. È importante notare che la perdi-



PHONAK VIRTO TITANIUM, L'INNOVATIVO APPARECCHIO ACUSTICO REALIZZATO IN TITANIO MEDICALE



SOLUZIONI ACUSTICHE ERGONOMICHE, RICARICABILI E CONNETTIBILI VIA BLUETOOTH



LA GIORNATA MONDIALE DELL'UDITO PER SENSIBILIZZARE SUL RUOLO CRUCIALE PER LA SALUTE

AZIONI > EDUCARE E INFORMARE, OLTRE A SOSTEGNO, INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE, TRA I PASSAGGI CHIAVE

Gli stereotipi sugli apparecchi un'opportunità per superarli

La stigmatizzazione di coloro che indossano apparecchi acustici è ancora avvertita in molti strati della popolazione, ma non ha più ragion d'essere. La giornata mondiale dell'udito, infatti, può essere un'occasione di grande aiuto per poter veicolare e diffondere una cultura che aiuti le persone a superare questa irragionevole connotazione negativa.

RIMEDIO IN CINQUE PUNTI

Camuffo, nello specifico, sintetizza gli ambiti su cui agire in cinque punti. Il primo riguarda l'offrire supporto e incoraggiamento: il sostegno emotivo, a tal proposito, è fondamentale per aiutare una persona a superare la paura e l'ansia legate alla stigmatizzazione dell'uso di un apparecchio acustico, incoraggiandola così a guardare l'aspetto positivo del suo utilizzo. Molti pregiudizi e stereotipi, poi, sono il risultato di una mancanza di conoscenza e informazione sulla condizione uditiva. Educare e informare gli altri sui problemi uditivi e sui benefici degli apparecchi acustici, quindi, è un secondo fattore che può aiutare a combattere la stigmatizzazione. Anche promuovere la consapevolezza e l'inclusione di questi individui nella società e nei luoghi di lavoro può dimostrarsi un aspetto chiave in quest'ottica: sostenere i diritti delle persone con disabilità uditiva può aumentare la comprensione e la consapevolezza dei relativi pro-



LE RECENTI TECNOLOGIE CONSENTONO ANCHE DI EFFETTUARE CHIAMATE A MANI LIBERE CON I PROPRI APPARECCHI

blemi. Va poi aggiunto che i tecnologici apparecchi acustici moderni sono molto sofisticati e possono essere attraenti, minuti e discreti. Per esempio la micro-ingegneria applicata alle soluzioni uditive Phonak di Sonova consente di avere un dispositivo ergonomico, ricaricabile senza pile da cambiare, piccolo, invisibile o poco visibile agli altri, che può anche essere connesso ad altri dispositivi via Bluetooth, e addirittura soppor-

I dispositivi moderni sono tecnologici e ideali, rappresentando supporti sia piccoli che sofisticati

tare immersioni in acqua, consentendo a colui che soffre di ipoacusia uno stile di vita attivo e soddisfacente. Serve, infine, incoraggiare la persona a partecipare attivamente alla cura del proprio udito, un gesto che può aiutare ad aumentare la sua fiducia nell'uso dell'apparecchio. In conclusione, la giornata mondiale dell'udito offre un'importante opportunità per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema e sull'importanza di proteggere il proprio udito. È fondamentale che le persone adottino misure per prevenirne la perdita, che utilizzino senza pregiudizi gli apparecchi che la micro-ingegneria mette a disposizione e che si lavori per garantire l'accesso a cure e trattamenti adeguati per coloro che hanno difficoltà di ascolto.

ta dell'udito può avere un impatto sul-

la salute e il benessere delle persone e, inoltre, anche sulla salute mentale, con un aumento del rischio di depressione e isolamento sociale. Per questo motivo, è cruciale che le persone si impegnino a proteggere il proprio udito, ad adottare misure per prevenirne la perdita, e a curarlo laddove sia necessario. Ci sono varie strategie che possono essere adottate, come l'uso di protezioni auricolari, l'adozione di pratiche di ascolto sicuro e la prevenzione e il trattamento tempestivo delle infezioni dell'orecchio.

MALATTIA SUBDOLA E GRADUALE

Cosa succede quando l'udito si è perso o è compromesso? Quali sono i costi sociali che pagano coloro che soffrono di problemi uditivi? A rispondere a queste

Serve che oggi le persone si impegnino ancora di più a prevenire il problema adottando misure indicate

domande è Francesco Camuffo, general manager di Sonova Italia. "Per intuire cosa succede quando le capacità uditive sono diminuite o sono gravemente compromesse - spiega l'esperto - occorre comprendere innanzitutto come l'udito giochi un ruolo fondamentale sullo stato di benessere generale del soggetto. La perdita di udito è infida e subdola, perché può insinuarsi gradualmente. A poco a poco la voce della tv o delle persone intorno a noi diventa stranamente meno chiara. Alcuni suoni restano udibili mentre altri, come quelli più flebili e acuti, diventano più difficili da sentire. Se non si sente bene, diventa complicato capire e parlare con familiari, amici e qualsiasi altra persona. Ma la cosa più grave è che non solo l'ipoacusia è una malattia da prevenire e curare, ma se trascurata è in grado di generarne o aggravarne altre. Infatti, la comunità medico scientifica è concorde nel ritenere che alla perdita dell'udito siano associate diverse problematiche di salute".

Sito web: www.phonak.it
Numero verde: 800 629 007

GLI STUDI

Benessere migliorato grazie al sostegno acustico



Diversi studi americani e stranieri, come quelli condotti da Holt-Lunstad, Smith, Layton, Eisenberger, Cole, Uchino, Meyer-Lindenberg e Tost, dimostrerebbero che all'avere solidi legami sociali - e in questi casi possedere un buon udito è un fattore determinante - è associato un migliore stato di salute e una maggiore aspettativa di vita, oltre a una migliore salute fisica e mentale. Uno dei più lunghi studi longitudinali mai condotti, suggerisce addirittura che una buona salute cognitiva ed emotiva in tarda età può essere mediata da relazioni di successo. Tutto ciò sembrerebbe trovare parziali conferme anche da un recente studio "Anovum 2022 - EuroTrak Italia", in cui confrontando due gruppi di pazienti, con e senza apparecchio acustico, si deduce come i possessori di apparecchi acustici abbiano un

rischio inferiore di essere depressi, una migliore qualità del sonno, e in generale si sentano meno stanchi rispetto ai non possessori. Quindi sentire meglio non solo agevola i rapporti sociali, ma può migliorare anche il benessere delle persone. Inoltre, nello stesso studio, il 97% dei portatori di apparecchi acustici che lavorano afferma che questi strumenti siano utili nell'ambiente lavorativo. Infatti, le persone con protesi uditiva riconoscono che gli apparecchi acustici possono aumentare le possibilità per i non udenti di essere promossi (nel 44%), di ottenere il lavoro più giusto (nel 51%) e di ottenere uno stipendio più alto (nel 41% dei casi). Tuttavia, solo il 25% di coloro che potrebbero averne beneficio usa l'apparecchio acustico, nonostante l'87% di chi ne fa uso dichiara migliorata la propria qualità di vita.

Palazzo delle Esposizioni

Invito alla "Vita dulcis" di Francesco Vezzoli un'archeologia del presente

di Arianna Antoniutti



"Paura e desiderio nell'impero romano" è una mostra che mescola lavori dell'artista a reperti provenienti dalle sedi del Museo nazionale

«È un progetto che desidera far scendere le opere dal piedistallo, sarà una mostra di archeologia, che non si può toccare, ma al tempo stesso è tangibile, viva».

Sono difatti il Museo e l'Azienda Speciale, assieme allo Studio Vezzoli, gli enti ideatori del progetto espositivo, che vedrà opere recenti e storiche dell'artista bresciano, accanto a reperti archeologici, molti dei quali inediti e provenienti dai depositi delle quattro sedi del Museo.

no archeologia, arte contemporanea e cinema. Questa, del resto, è l'abituale cifra stilistica di Vezzoli, che gioca con gli archetipi, li smonta e li riassume con il giusto correttivo dell'ironia.

Il divertimento sembra essere stato il motore dell'operazione. «Ringrazio chi - ha aggiunto Vezzoli - mi ha dato la possibilità di giocare. Se l'artista si diverte, anche il pubblico si diverte. Sono entrato nei depositi del Museo Nazionale Romano, assieme a Stéphane Verger, per scegliere le opere da esporre in mostra, con lo stesso spirito, se mi si concede la blasfemia del paragone, con cui si affrontano i saldi: lì si trovano gli abiti che nessuno ha

compreso. Non so se rendo contemporaneo il reperto archeologico, ma sicuramente cercato di ridargli vita».

Abbiamo chiesto all'artista se, vista la presenza di sue opere anche del 2005, la mostra sia l'occasione di una ricerca nel suo passato, uno "scavo archeologico" all'interno della sua stessa produzione: «Questo tipo di scavo può essere fisico, umano, può essere relazionato alle proprie opere, al lavoro altrui. Proprio di recente ho riscoperto gli scavi in Largo Argentina, che sono per me metaforicamente perfetti: una voragine che si apre sulla Roma repubblicana. Dovunque ci si volti, studiando la storia dell'antichità, non si fa altro che incontrare spunti di riflessione, anche sul nostro tempo: sul concetto di potere, sulle dinamiche uomo-donna, ma anche sui temi della fluidità sessuale. In questo momento storico, in cui gli anglosassoni ci vogliono insegnare che l'errore più grande è l'appropriazione di narrative altrui, noi allora dobbiamo raccontare, in profondità, la nostra narrativa, che conosciamo così bene».

TRAME

Ant-Man and the Wasp: Quantumania

di P. Reed, con P. Rudd, E. Lilly, B. Murray (Azione)

Cassie, figlia adolescente di Scott e Hope, coppia di super eroi, dotata della capacità di rimpicciolirsi a dimensione insetto, trascina i genitori nel viaggio in un mondo subatomico, popolato da strane creature.

Avatar: La via dell'acqua

di J. Cameron, con Z. Saldana, K. Winslet (Fantascienza)

Jake e Neytiri sono diventati genitori di cinque figli e sono alle prese con i problemi legati all'educazione della prole. Ma, intanto, a causa di una minaccia, devono abbandonare l'amata foresta pluviale e trasferirsi altrove...

Creed III

di M. B. Jordan, con M. B. Jordan, T. Thompson, P. Rashad (Drammatico)

Adonis Creed è ormai diventato una vera star nel mondo della boxe ed anche la sua vita privata viaggia a gonfie vele. Ma rimettere tutto in discussione è la sfida lanciata da Damien, suo ex-amico d'infanzia, appena uscito di prigione.

Decision to Leave

di Park Chan-wook, con W. Tang, G. Kyung-pyo, H. Park (Drammatico)

Indagando sulla morte di un uomo precipitato da una vetta, il detective Hae-Jun resta affascinato dalla vedova del defunto. Quando Hae-Jun torna ad incontrare la donna, che nel frattempo si è risposata, anche il suo secondo marito viene rinvenuto cadavere...

Empire of Light

di S. Mendes, con O. Colman, M. Ward, T. Jones (Drammatico)

Nell'Inghilterra degli anni '80, attorno ad un cinema in crisi, si intrecciano le storie del proprietario, Donald, della fedele e problematica segretaria Hilary e del dipendente Stephen, un ragazzo di colore.

Everything Everywhere All At Once

di D. Kwan, D. Scheinert, con M. Yeoh, S. Hsu, J. Hong (Azione)

Oltre a gestire una lavanderia, Evelyn deve prendersi cura di un marito, di una figlia ribelle, di un anziano padre. Ma quando precipita in una realtà parallela, Evelyn deve trasformarsi nella paladina per la salvezza del mondo intero.

Gli spiriti dell'isola

di M. McDonagh, con C. Farrell, Brendan Gleeson, K. Condon (Drammatico)

Negli anni '20 Padriac e Colm vivono su un'isola al largo dell'Irlanda uniti da una lunga amicizia. Finché un giorno, senza spiegazioni, Colm comunica a Padriac di non voler più vederlo. La decisione provoca una serie di eventi tragici.

1ª Visione

Table with 4 columns: Cinema, Film, Rating, Price. Includes entries for Adriano Multisala, Cineland, and Cinema Troisi.

Table with 4 columns: Cinema, Film, Rating, Price. Includes entries for Alhambra, Edin Film Center, and Doria.

Table with 4 columns: Cinema, Film, Rating, Price. Includes entries for Andromeda, Antares, and Atlantic.

Table with 4 columns: Cinema, Film, Rating, Price. Includes entries for Barberini, Farnese, and Flauto.

Table with 4 columns: Cinema, Film, Rating, Price. Includes entries for Broadway, Giallo, and Giulio Cesare.

Table with 4 columns: Cinema, Film, Rating, Price. Includes entries for Giallo, Giulio Cesare, and Argento.

Table with 4 columns: Cinema, Film, Rating, Price. Includes entries for Argento, Argentina, and Empire of Light.

Table with 4 columns: Cinema, Film, Rating, Price. Includes entries for Empire of Light, Everything Everywhere, and Gli spiriti dell'isola.

Table with 4 columns: Cinema, Film, Rating, Price. Includes entries for Gli spiriti dell'isola, Giallo, and Giulio Cesare.

GIUDIZIO CRITICO

da non perdere ***** / molto bello **** / interessante *** / così così ** / brutto *

Table with 4 columns: Cinema, Film, Rating, Price. Includes entries for Cineland, Creed III, and Empire of Light.

Table with 4 columns: Cinema, Film, Rating, Price. Includes entries for Cinema Troisi, Benedetta, and Rosemary's baby.

Table with 4 columns: Cinema, Film, Rating, Price. Includes entries for Dei Piccoli, Ernest e Celestine, and L'innocente.

Table with 4 columns: Cinema, Film, Rating, Price. Includes entries for Doria, Ant-Man and the Wasp, and Benedetta 4K.

Table with 4 columns: Cinema, Film, Rating, Price. Includes entries for Edin Film Center, Gli spiriti dell'isola, and Laggiù qualcuno mi ama.

Table with 4 columns: Cinema, Film, Rating, Price. Includes entries for Eurcine, Empire of Light, and Empire of Light v.o. sott. ita.

Table with 4 columns: Cinema, Film, Rating, Price. Includes entries for Empire of Light, Empire of Light v.o. sott. ita, and Gli spiriti dell'isola.

Table with 4 columns: Cinema, Film, Rating, Price. Includes entries for Empire of Light, Empire of Light v.o. sott. ita, and Gli spiriti dell'isola.

Table with 4 columns: Cinema, Film, Rating, Price. Includes entries for Empire of Light, Empire of Light v.o. sott. ita, and Gli spiriti dell'isola.

Table with 4 columns: Cinema, Film, Rating, Price. Includes entries for Empire of Light, Empire of Light v.o. sott. ita, and Gli spiriti dell'isola.

Table with 4 columns: Cinema, Film, Rating, Price. Includes entries for Non così vicino, The Whale, and Târ.

Table with 4 columns: Cinema, Film, Rating, Price. Includes entries for Greenwich, Decision to Leave, and Holy Spider.

Table with 4 columns: Cinema, Film, Rating, Price. Includes entries for Holy Spider, Laggiù qualcuno mi ama, and Mixed by Erry.

Table with 4 columns: Cinema, Film, Rating, Price. Includes entries for The Whale, The Whale v.o. sott. ita, and Târ.

Table with 4 columns: Cinema, Film, Rating, Price. Includes entries for Umberto Eco - La Biblioteca Del Mondo, Intrastevere, and Empire of Light.

Table with 4 columns: Cinema, Film, Rating, Price. Includes entries for Everything Everywhere, Gli spiriti dell'isola, and Gli spiriti dell'isola v.o. sott. ita.

Table with 4 columns: Cinema, Film, Rating, Price. Includes entries for Non così vicino, Târ, and Jolly.

Table with 4 columns: Cinema, Film, Rating, Price. Includes entries for Jolly, Creed III, and Grazie ragazzi.

Table with 4 columns: Cinema, Film, Rating, Price. Includes entries for Grazie ragazzi, Mixed by Erry, and Mummie - A spasso nel tempo.

Table with 4 columns: Cinema, Film, Rating, Price. Includes entries for Mummie - A spasso nel tempo, Non così vicino, and Romantiche.

Table with 4 columns: Cinema, Film, Rating, Price. Includes entries for Romantiche, The Whale, and Tramite amicizia.

SIDOTI ENGINEERING > LA SOCIETÀ DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA È UNA REALTÀ GIOVANE, GUIDATA DALL'ARCHITETTO VINCENZO SIDOTI, AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE TECNICO

Innovazione digitale nel mondo costruzioni

Una comunità professionale in grado di offrire servizi multidisciplinari, che occupano l'intera filiera di produzione intellettuale finalizzata alla realizzazione di opere costruttive. Sidoti Engineering è una società di architettura e ingegneria i cui progetti abbinano un'immagine artistica unica a soluzioni funzionali. Rappresenta una delle pochissime realtà in Italia che lavora esclusivamente per le istituzioni pubbliche, ponendosi come autentico motore di sviluppo in grado di legare l'Italia da Nord a Sud.

Una caratteristica che contraddistingue l'impresa è l'età media: 29 anni, un dato che sottolinea la volontà di apertura nei confronti dei giovani.

Alla sua guida l'architetto Vincenzo Sidoti, amministratore unico e direttore tecnico, che opera da 20 anni nell'am-

bito dei lavori pubblici e che sottolinea il carattere innovativo della società. A suo avviso la qualità del lavoro non è subordinata, come tradizionalmente si pensa nel settore delle costruzioni, all'età, ma all'esperienza in sé.

La squadra del gruppo Sidoti è in grado di applicarsi su temi complessi e di dimostrare competenze diversificate, che richiedono un'anima collettiva. La società estende, infatti, il suo perimetro di interesse anche all'archeologia e al restauro.

LA TECNOLOGIA

Cuore di Sidoti Engineering è la digitalizzazione, che avviene grazie all'utilizzo del Bim, Building information modeling. La comunità professionale l'ha adottato per la prima volta nel 2017, quando il suo uso venne richiesto per legge dal decreto istitutivo Ba-



PRIMO SMART MILITARY DISTRICT ITALIANO. EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL COMPLESSO MILITARE DI CASTRO PRETORIO - 300.000MQ



PALAZZO DI GIUSTIZIA DI MESSINA. RILIEVO BIM, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MIGLIORAMENTO STRUTTURALE.



PALAZZO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, VIA DELLA MERCEDE 96, ROMA - 22.000 MQ

LE NOVITÀ > L'IMPRESA HA COME OBIETTIVO QUELLO DI TRASFORMARE IL BIM IN UN'UTILITÀ PER TUTTI

Progetti in fase di sviluppo per un'evoluzione concreta

Oggi Sidoti Engineering ha in produzione oltre 2mila progetti digitali.

Un obiettivo a cui la comunità professionale sta lavorando con cura e attenzione è quello di trasformare il sistema Bim in un'utilità reale, sviluppando un'applicazione che consenta anche alle persone esterne al settore costruzioni di poter gestire tutti gli aspetti della propria casa. Parliamo di un'app che permetta, ad esempio, di programmare l'accensione del riscaldamento a un determinato orario, ma anche la manutenzione programmata di alcuni elementi. Requisiti essenziali del sistema in sviluppo sono la sua facilità di utilizzo. Un altro esempio di utilizzo riguarda la possibilità, attraverso il gemello digitale, di gestire in forma remota - addirittura anche nel caso di altri Paesi - processi mantentivi sofisticati, che in questo modo non richiederebbero più lo spostamento fisico. Le operazioni verrebbero svolte dalla manovalanza locale, guidata a distanza dal team di Sidoti.

L'ECONOMIA DI SERVIZI

L'architetto Sidoti sottolinea l'importanza della digitalizzazione, che rappresenta un argomento comune a livello internazionale. Nell'ottica di un'economia di servizi, un elemento fondamentale è quello di dare vita a nuove idee in grado di rivoluzionare il Paese. L'evoluz-



MUSEO CIVICO COLA FILOTESIO DI AMATRICE - PROGETTO DI RICOSTRUZIONE

In studio un'app che permetta di effettuare processi di manutenzione anche in forma remota

zione digitale rappresenta pertanto uno degli obiettivi imperanti da perseguire per non rimanere tagliati fuori dal contesto delle economie globali. Per questo motivo, numerosi sono i progetti portati avanti in questo senso dalla realtà italiana.

rato. Inizialmente questo ordine prescrittivo venne recepito come una minaccia, ma l'architetto Sidoti si impegnò fin da subito, nonostante la poca offerta di formatori sull'argomento, per studiarne l'applicazione, insieme alla dismissione del tradizionale ufficio tecnico. Questa tecnologia si trasformò così, in poco meno di un anno, in un'opportunità e in un vero e proprio driver di crescita, tanto che nel 2019 il gruppo Sidoti si configurava già come first mover nel settore. L'architetto racconta infatti che il Bim ha permesso alla società di aumentare non solo i volumi di produzione, ma anche la qualità in termini di offerta nell'ampio spettro del patrimonio edilizio del nostro Paese, creando asset innova-

Il sistema Bim ha permesso di aumentare i volumi di produzione ma anche il livello di qualità dell'offerta

tivi anche nel campo delle nuove costruzioni. Purtroppo ancora oggi questo sistema viene percepito come un ostacolo, visto che percentuali molto alte all'interno del settore ne rifiutano il concetto culturale in sé, vedendolo come parte di un processo finalizzato a vendere un prodotto. In realtà, il suo fine è quello di gestire la produzione in tutto il suo ciclo di vita.

Nella società attuale questa tecnologia diventa un elemento essenziale, tanto che l'architetto Sidoti afferma che "il metaverso sta all'innovazione nel settore digitale puro come il Bim sta nella sopravvivenza al mercato delle costruzioni in modo autorevole". I vantaggi del Bim stanno nel fatto che questo consente di creare un gemello digitale di un sistema complesso come una costruzione, che può essere popolato di tutti i dati necessari per la gestione dell'intero ciclo di vita. Una tecnologia in grado di portare la produzione edilizia a un livello avanzato nel contesto dell'attuale economia di servizi.

LA FOTOGRAFIA

Il comparto nel Paese: necessità e punti critici



POLO SCOLASTICO COMUNE DI MONTE URANO (FM) - PROGETTO DI RICOSTRUZIONE

In un mondo in cui tutto è caratterizzato dalla rapidità, l'architetto Sidoti sottolinea la pericolosità della situazione italiana, in cui anche esecuzioni banali nel campo delle costruzioni possono richiedere fino a mille giorni di attività.

In questo contesto, l'imprenditore afferma che "l'esempio, ancora prima dell'obbligo, rappresenta una fonte di ispirazione". Nel contesto del mercato pubblico italiano, il merito è da dare all'Agenzia del Demanio, che si è occupata per prima di codificare uno standard volto a rendere più consapevoli le amministrazioni, e a spingere il mercato privato a orientarsi verso una direzione di innovazione, oggi necessaria. Tra le criticità del settore infatti, l'architetto sottolinea

la necessità di istituire processi di formazione interni non solo alle aziende, ma anche alle pubbliche amministrazioni, alle istituzioni e agli operatori economici privati, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza degli attori del settore costruzioni. Sono infatti necessarie nuove linee guida metodologiche che rendano gli enti locali e quelli privati in grado di prendere decisioni più razionali in materia di investimenti: specie nel caso di interventi con un impatto considerevole sul territorio. Allo stesso modo, anche il mercato deve essere stimolato in modo indiretto affinché i professionisti del settore puntino a soddisfare le esigenze di un maggior livello di qualità e competenza.

DAL 2 ALL'11 MARZO

OFFERTE IRRESISTIBILI



ALCUNI ESEMPI

PARMIGIANO REGGIANO DOP
stagionatura minima 24 mesi, trancio



al kg
~~€ 25,98~~
250.000 PEZZI*
SOTTOCOSTO -50%
al kg
€ 12,99

PROSCIUTTO COTTO ALTA QUALITÀ NEGRONI
a fette



CONFEZIONE
2X150 GRAMMI

~~€ 9,98~~
(€ 33,27 al kg)
428.800 PEZZI*
SOTTOCOSTO -55%
€ 4,49
(€ 14,97 al kg)

PASTA DI SEMOLA BARILLA
grano 100% italiano, in busta, formati assortiti



~~€ 2,20~~
792.000 PEZZI*
SOTTOCOSTO -52%
€ 1,05
BUSTA DA 1 KG

OLIO EXTRA VERGINE CIRIO
Classico



CONFEZIONE
1 LITRO
~~€ 7,98~~
300.000 PEZZI*
SOTTOCOSTO -50%
€ 3,99

TONNO RIO MARE
all'olio di oliva, pescato a canna



CONFEZIONE
8X80 GRAMMI

~~€ 13,98~~
(€ 21,84 al kg)
324.000 PEZZI*
SOTTOCOSTO -50%
€ 6,99
(€ 10,92 al kg)

PAN GOCCIOLI MULINO BIANCO
conf. 8 pezzi, 336 g



~~€ 2,45~~
(€ 7,29 al kg)
265.000 PEZZI*
SOTTOCOSTO -39%
€ 1,49
(€ 4,43 al kg)

CAFFÈ LAVAZZA
Crema e Gusto classico, conf. 2x250 g



~~€ 5,67~~
(€ 11,34 al kg)
506.000 PEZZI*
SOTTOCOSTO -49%
€ 2,89
(€ 5,78 al kg)

DETERSIVO LIQUIDO PER LAVATRICE DASH
assortiti, conf. 3x25 lavaggi



FORMATO SCORTA
~~€ 26,15~~
70.000 PEZZI*
SOTTOCOSTO -58%
€ 10,98

SHAMPOO O BALSAMO ELVIVE
frangenze assortite, 400 ml



~~€ 3,92~~
137.000 PEZZI*
SOTTOCOSTO -27%
€ 2,86
42.000 PEZZI*

INFORMAZIONI SUI PRODOTTI E SULLE QUANTITÀ DISPONIBILI PRESSO I NEGOZI O SUL SITO ESSELUNGA.IT
Vendita effettuata ai sensi del D.P.R. 6 aprile 2001 N° 218. Il numero di pezzi per articolo fa riferimento alle quantità totali presenti complessivamente su tutti i negozi Esselunga e online. Nel manifesto a negozio sono indicate le quantità minime degli articoli disponibili nel singolo punto vendita. Al fine di garantire la disponibilità dell'offerta a tutti i Clienti, non saranno venduti quantitativi di merce eccedenti il fabbisogno familiare.

PROMOZIONE VALIDA A ROMA VIA PRENESTINA (ANG. VIALE TOGLIATTI) E APRILIA (LIT) VIA PONTINA (ANG. VIA DEL COMMERCIO).
GLI SCONTI FIDATY SONO RISERVATI AI POSSESSORI DI CARTE FIDATY - FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

CI TROVI A:
**ROMA, VIA PRENESTINA (ANG. VIALE TOGLIATTI)
E APRILIA, VIA PONTINA (ANG. VIA DEL COMMERCIO)**

PROVA ANCHE LA SPESA ONLINE
CONSEGNAMO
**IN TUTTA ROMA, I COMUNI LIMITROFI, CASTELLI ROMANI,
APRILIA E LITORALE LAZIALE DA CERVETERI A SABAUDIA**



PIÙ LA CONOSCI, PIÙ TI INNAMORI.



ESSELUNGA OFFICIAL PARTNER